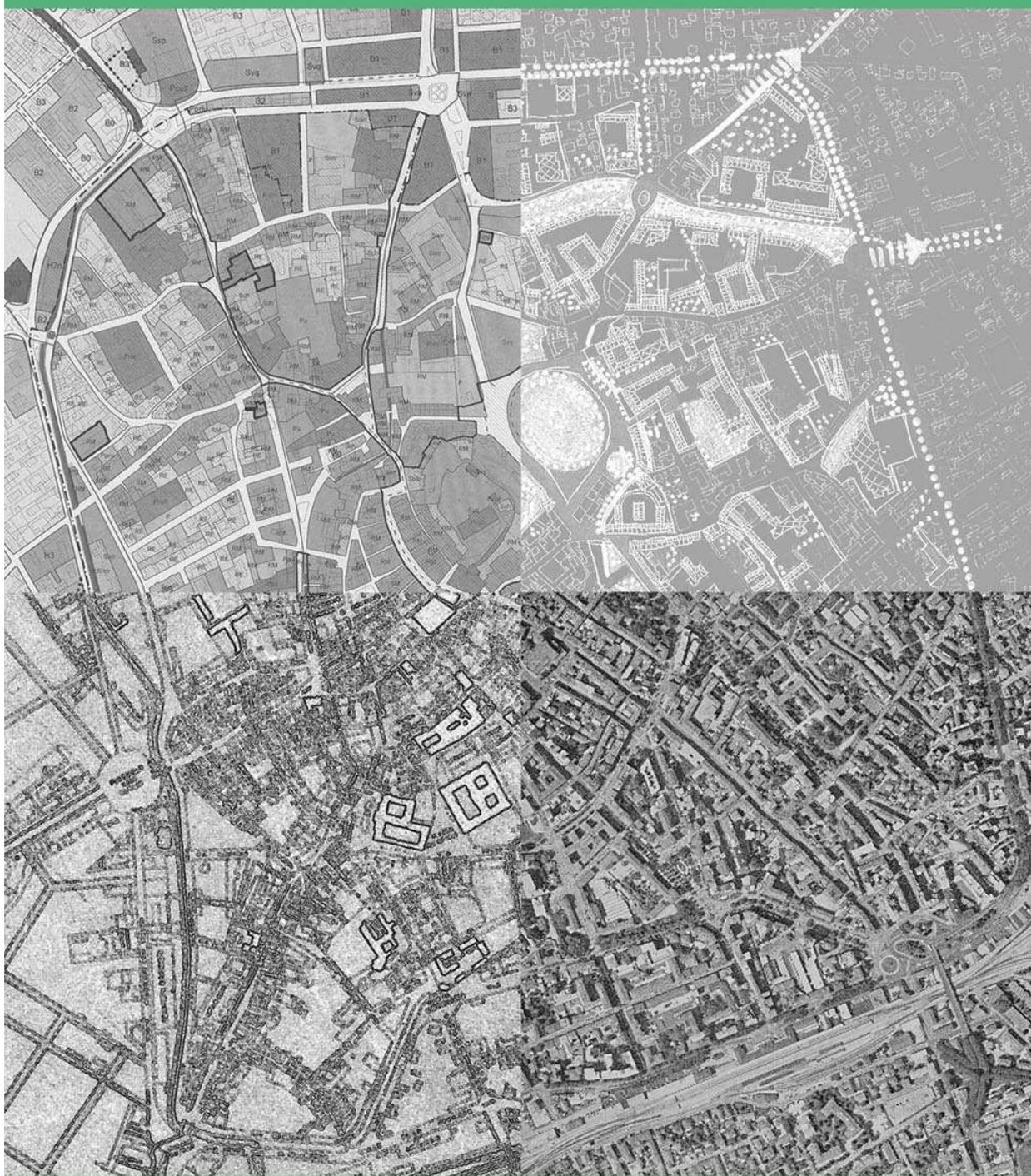


**Piano Regolatore Generale Comunale**  
**Variante relativa alla modifica di componenti**  
**insediative in zona di espansione urbana**

**PRG**  
udine



**Comune di Udine**  
**Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente**  
**Unità Organizzativa Gestione Urbanistica**

Il Responsabile dell'Unità  
Organizzativa Gestione  
Urbanistica  
arch. Raffaele Shaurli



# INDICE

- Relazione
- Zonizzazione, estratto tavola Z4, stato di fatto / variante;
- Norme Tecniche di Attuazione, stralcio, stato di fatto;
- Norme Tecniche di Attuazione, stralcio, variante;
- Quaderno delle Schede Norma del PRGC, stralcio, stato di fatto;
- Quaderno delle Schede Norma del PRGC, stralcio, variante;
- Tavola P, estratto, stato di fatto / variante;
- Relazione sul dimensionamento, stralcio, stato di fatto;
- Relazione sul dimensionamento, stralcio, variante;
- Relazione assenza effetti sui S.I.C. (ora Z.S.C.);
- Relazione verifica preventiva V.A.S.;
- Asseverazione aspetti geologici;
- Asseverazione non sostanzialità variante.



OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla modifica di componenti insediative in zona di espansione urbana.

## RELAZIONE

Il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale , entrato in vigore in data 10 gennaio 2013, al termine della procedura di approvazione.

Lo strumento urbanistico generale definisce attraverso gli strumenti normativi le modalità attuative dei vari ambiti urbani e traccia, nelle zone di espansione, i caratteri significativi delle linee evolutive anche mediante lo strumento delle schede norma, supportate da contenuti grafici.

Il costante impegno di interrelazione con i soggetti interessati alle possibili trasformazioni territoriali, con costante riferimento agli obiettivi e alle strategie della pianificazione territoriale comunale, ha consentito di individuare possibili interventi migliorativi del quadro normativo in essere, al fine di rendere gli interventi maggiormente rispondenti alle esigenze della città, nell'ottica di un miglioramento costante della qualità della vita, delle relazioni e delle attività economiche.

In particolare, è emerso come due specifici ambiti suscettibili di trasformazione si prestano particolarmente, per la loro ubicazione, conformazione e valenza nelle relazioni, ad ospitare funzioni di natura commerciale fino alle medie strutture di vendita, al servizio delle parti di città considerate, con naturali ed evidenti benefici a livello di relazioni territoriali e di distribuzione delle polarità dei servizi sia alla funzione residenziale, come anche alle altre componenti presenti sia nel settore dei servizi che della didattica.

I due siti si collocano l'uno in Via Cottonificio e l'altro in Via Cividale.

In entrambi i casi è agevole prevedere, contestualmente alla realizzazione di iniziative commerciali, l'esecuzione di opere stradali atte ad agevolare le connessioni ed immissioni, con livelli di beneficio sulla scorrevolezza degli assi viari che si pongono al di sopra degli episodi insediativi specifici.

In relazione alle significative previsioni insediative commerciali, ma anche per agevolare la ricchezza delle destinazioni che spesso si esprime in molti ambiti del tessuto plurifunzionale consolidato della città, nelle zone oggetto della presente variante viene incrementata percentualmente la possibilità di attuazioni a carattere non residenziale, superando il limite stabilito all'articolo 27 delle norme di attuazione del PRGC.

### VIA CIVIDALE

L'area di Via Cividale è attualmente interessata da un piano attuativo in vigore dal 12 settembre 2012; nel PRGC, l'ambito è pertanto identificato quale zona Cx, sottoposta a piano attuativo adottato o approvato, cui si rimanda per le disposizioni normative di carattere urbanistico ed edilizio.

Una diversa ipotesi di realizzazione degli interventi nell'ambito, in quanto si discosta dal piano attuativo vigente, comporta la variazione dell'inquadramento del sito sempre nell'ambito della zona omogenea C, con classificazione in zona Cn, e inserimento di una nuova scheda norma nell'apposito quaderno normativo.

La componente commerciale trova ubicazione in prossimità a Via Cividale, riservando le altre zone dell'ambito alla funzione residenziale, in posizione pertanto maggiormente distaccata dalla viabilità con il più intenso traffico veicolare.

L'attuazione di una rotatoria risolve agevolmente le problematiche di accessibilità e, nel contempo, consente anche una più ampia valutazione di possibili interventi nell'ambito della disciplina della circolazione, con riguardo anche alle viabilità laterali dell'asse di Via Cividale, al fine di limitare per quanto possibile le svolte a sinistra e quindi gli elementi di conflittualità delle correnti e dei flussi di traffico.

Lo schematico disegno della scheda norma, nel posizionare l'insediamento commerciale, tiene anche conto della necessaria funzionalità dei collegamenti che devono consentire anche le percorrenze dei mezzi pesanti per le forniture, in armonia con il contesto.

La scheda norma tiene inoltre conto della presenza di una importante infrastruttura elettrica, e stabilisce la localizzazione degli elementi infrastrutturali e di servizio per il comparto, favorendo anche le connessioni locali che, mediante agevoli percorsi, consentono il fluido interscambio con i quartieri circostanti.

Rimane inalterata, rispetto allo stato di fatto normativo, l'insediabilità massima residenziale consentita nella zona.

#### VIA COTONIFICIO

Il sito di Via Cotonificio è attualmente disciplinato dalla scheda norma C21. Il possibile nuovo assetto viene pertanto introdotto mediante variazione alla scheda norma vigente.

La componente commerciale trova idonea collocazione in prospicenza a Via Cotonificio, mentre le previsioni residenziali si collocano nella porzione del lotto più distante dalla viabilità ad elevata frequentazione veicolare.

L'accesso alla zona viene favorito dalla previsione di una rotatoria, alla quale è agevole riconoscere valenza più ampia nella disciplina del traffico lungo il tratto interessato dell'asta di Via Cotonificio.

Non cambiano le significative connotazioni riconoscibili nella scheda in vigore: rimane significativa e qualificante l'ampia previsione di superfici dedicate al sistema del verde, attraverso le quali si aprono anche ottimali possibilità di connessioni dirette ed agevoli con gli insediamenti a contorno.

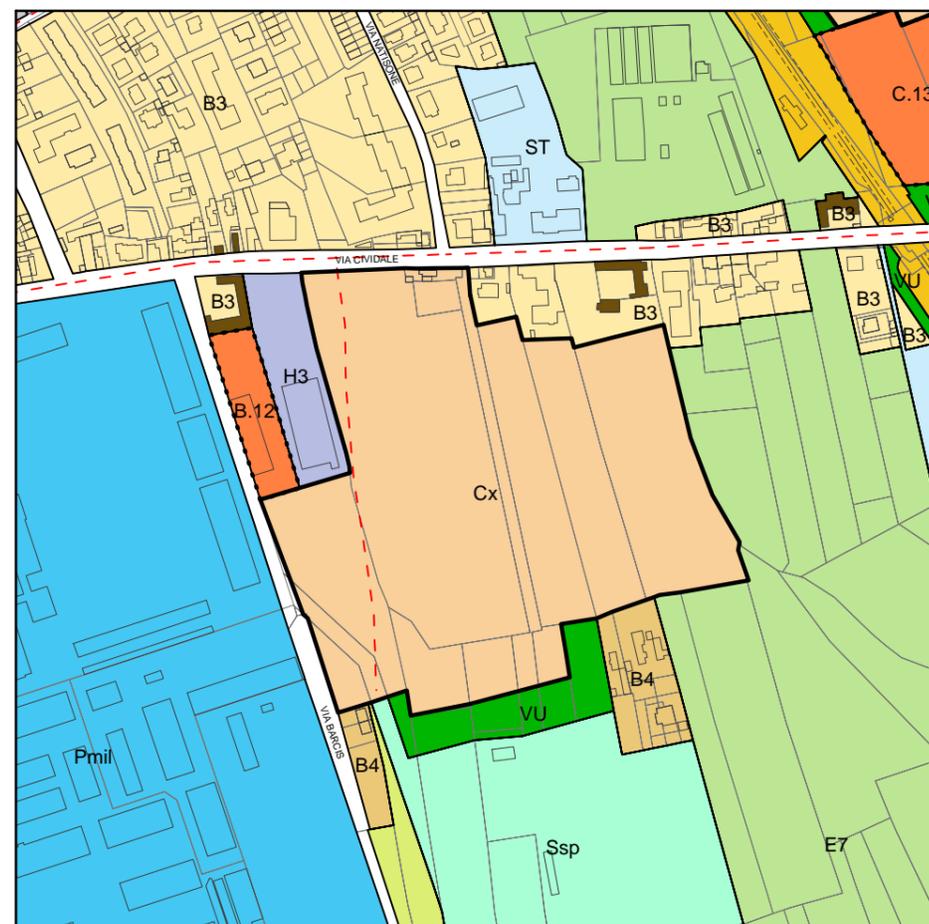
#### NORMA ZONA C

Per evitare il rischio di interpretazioni non lineari del complesso normativo costituito dalle norme tecniche di attuazione del PRGC, e dal quaderno delle schede norma, viene introdotta una precisazione all'articolo 27 delle norme tecniche di attuazione, relativo alla disciplina delle zone residenziali di espansione C. La precisazione esplicita la possibilità per le schede norma di disciplinare con carattere di puntualità anche le destinazioni d'uso insediabili.

# AZZONAMENTO PRGC

STRALCIO TAVOLA Z4

## STATO DI FATTO



SCALA 1:5.000

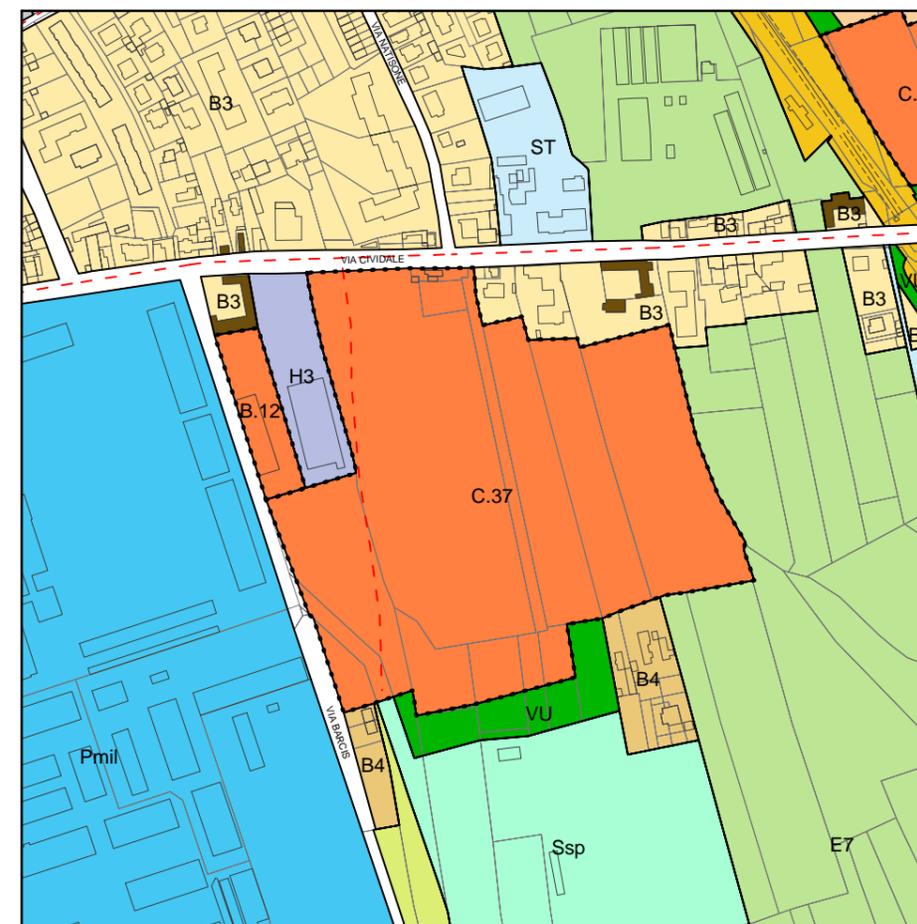
### SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA

 Bx, Cx - Residenziale con piano attuativo adottato/approvato

### ALTRE INDICAZIONI

 Ambiti con piano attuativo adottato/approvato

## VARIANTE



SCALA 1:5.000

### SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA

 B.n, C.n - Residenziale soggetta a Scheda Norma

### ALTRE INDICAZIONI

 Ambiti soggetti a Scheda Norma



# NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE



## OMISSIS

*ART. 27 - ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE "C"*

### **Caratteristiche generali**

La zona caratterizza le parti del territorio comunale parzialmente urbanizzato o da urbanizzare destinate alla residenza, ai servizi a essa connessi e ad attività con essa compatibili.

La zona C è distinta in:

- ❑ zona **C.n** (con "n" numero progressivo), da assoggettare a Piano Attuativo secondo le specifiche riportate nel "Quaderno delle Schede Norma";
- ❑ zona **Cx**, sottoposta a Piano Attuativo adottato o approvato, a cui si rimanda per le disposizioni normative di carattere urbanistico ed edilizio (vedere l'art. 28).

### **Obiettivi di progetto**

Gli obiettivi del Piano sono:

- ❑ soddisfare il fabbisogno abitativo, realizzando nuovi insediamenti, anche con interventi di housing sociale;
- ❑ incrementare la dotazione di servizi urbani e di quartiere;
- ❑ realizzare nuovi centri urbani e potenziare quelli esistenti;
- ❑ consentire il completamento degli strumenti urbanistici attuativi già assentiti;
- ❑ incentivare il ricorso a soluzioni insediative ed edilizie ecocompatibili.

### **Destinazioni d'uso**

Nei limiti e con le specifiche stabilite dalle Schede Norma, sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

- ❑ residenziale;
- ❑ servizi (artigianato di servizio);
- ❑ alberghiera;
- ❑ ricettivo-complementare;
- ❑ direzionale (escluso direzionale ricreativo per dancing-discoteche);
- ❑ commerciale al dettaglio (con superficie di vendita fino a 250 mq; e un massimo complessivo di 1.500 mq di superficie di vendita insediabile nel singolo ambito soggetto a pianificazione attuativa);
- ❑ attività artigianali compatibili con la residenza, escluse quelle insalubri di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe;
- ❑ servizi e attrezzature collettive;
- ❑ parcheggi e autorimesse di uso pubblico e privato.

Se non diversamente specificato dalle Schede Norma, la destinazione residenziale non può essere inferiore al 75% della volumetria utile totale.

### **Strumenti di attuazione**

In tale zona il PRGC si attua mediante strumenti urbanistici attuativi.

È ammessa l'attuazione parziale dell'ambito qualora sia previsto nelle relative schede norma.

## Indici urbanistici ed edilizi

Gli indici di fabbricabilità territoriale (**IT**) e le altezze massime (**H**) sono riportati nelle Schede Norma redatte specificatamente per ognuno degli ambiti soggetti a pianificazione attuativa.

**Dc** 5,00 m dal confine al perimetro del comparto e dai confini interni a tale perimetro, se non altrimenti specificato nelle Schede Norma.

**De** a) la distanza minima fra pareti finestrate di edifici antistanti dovrà essere pari all'altezza del fabbricato più alto, e comunque non inferiore a 10,00 m: ciò anche quando una sola parete sia finestrata, qualora gli edifici si fronteggino per uno sviluppo superiore a 12,00 m.

b) Le distanze minime tra i fabbricati, tra i quali siano interposte strade destinate al traffico dei veicoli (con esclusione della viabilità a fondo cieco al servizio dei singoli edifici di insediamento), dovranno corrispondere alla larghezza della sede stradale maggiorata di:

- 5,00 m per lato per strada di larghezza inferiore a m 7,00
- 7,50 m per lato per strada di larghezza compresa fra m 7,00 e m 15,00
- 10,00 m per lato per strada di larghezza superiore a m 15,00

c) Qualora le distanze tra i fabbricati, come sopra computate, risultino inferiori all'altezza del fabbricato più alto, le distanze stesse dovranno essere maggiorate sino a raggiungere la misura corrispondente all'altezza stessa.

Nell'ambito di Piani Attuativi con previsioni planovolumetriche potranno essere previste distanze inferiori a quelle indicate ai precedenti commi b) e c).

Devono essere fatte salve le esigenze della viabilità di cui all'art. 50.

**Dz** 15,00 m dalle zone produttive e commerciali

**Parcheggi stanziali:** vedere art. 56

La dotazione di urbanizzazioni primarie e secondarie non potrà essere inferiore a:

**Parcheggi di relazione:** 5 mq/ab.

**Urbanizzazione primaria:** Nucleo elementare di verde: 3 mq/ab.

**Urbanizzazione secondaria:** Aree di gioco: 2 mq/ab.  
Istruzione, sanità, vita associativa, sport: 19,5 mq/ab.

Ai fini della determinazione della superficie da destinare ad attrezzature pubbliche nell'ambito dei Piani Attuativi, si assume che a ogni abitante insediato o da insediare corrisponda un volume utile netto (VU) con destinazione residenziale di 105 mc.

Se non diversamente specificato dalle Schede Norma, i fabbricati esistenti negli ambiti possono essere assoggettati a interventi fino alla ristrutturazione edilizia.

## Norme di carattere ambientale

In fase di predisposizione del Piano Attuativo, dovrà essere verificata la possibilità di sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili e di impianti di carattere collettivo (es.: teleriscaldamento, cogenerazione) per il soddisfacimento, in tutto o in parte, del fabbisogno energetico degli insediamenti.

Nel Piano Attuativo il progetto delle aree verdi, delle strade, dei lotti liberi, dei singoli edifici, dovrà tendere a:

- garantire un accesso ottimale alla radiazione solare per gli edifici;
- orientare le strade e i lotti in modo da privilegiare la disponibilità di ampie superfici esposte a sud, che consentano l'applicazione dei principi di edilizia bioclimatica e l'installazione ottimale di sistemi solari termici e fotovoltaici;

- trarre vantaggio dai venti prevalenti per strategie di ventilazione/raffrescamento naturale degli edifici e delle aree di soggiorno esterne (spazi pubblici, giardini...);
- utilizzare localizzazione e composizione degli spazi attrezzati a verde e/o invasi d'acqua, anche al fine di innescare brezze termiche dal verde al costruito con funzione di "cleaning" dell'aria, raffrescamento, controllo dell'umidità relativa.

*ART. 28 - ZONA AX, BX, CX CON PIANO ATTUATIVO ADOTTATO, APPROVATO*

**OMISSIS**



## OMISSIS

### ART. 27 - ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE "C"

#### Caratteristiche generali

La zona caratterizza le parti del territorio comunale parzialmente urbanizzato o da urbanizzare destinate alla residenza, ai servizi a essa connessi e ad attività con essa compatibili.

La zona C è distinta in:

- ❑ zona **C.n** (con "n" numero progressivo), da assoggettare a Piano Attuativo secondo le specifiche riportate nel "Quaderno delle Schede Norma";
- ❑ zona **Cx**, sottoposta a Piano Attuativo adottato o approvato, a cui si rimanda per le disposizioni normative di carattere urbanistico ed edilizio (vedere l'art. 28).

#### Obiettivi di progetto

Gli obiettivi del Piano sono:

- ❑ soddisfare il fabbisogno abitativo, realizzando nuovi insediamenti, anche con interventi di housing sociale;
- ❑ incrementare la dotazione di servizi urbani e di quartiere;
- ❑ realizzare nuovi centri urbani e potenziare quelli esistenti;
- ❑ consentire il completamento degli strumenti urbanistici attuativi già assentiti;
- ❑ incentivare il ricorso a soluzioni insediative ed edilizie ecocompatibili.

#### Destinazioni d'uso

Nei limiti e con le specifiche stabilite dalle Schede Norma, sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

- ❑ residenziale;
- ❑ servizi (artigianato di servizio);
- ❑ alberghiera;
- ❑ ricettivo-complementare;
- ❑ direzionale (escluso direzionale ricreativo per dancing-discoteche);
- ❑ commerciale al dettaglio (con superficie di vendita fino a 250 mq e un massimo complessivo di 1.500 mq di superficie di vendita insediabile nel singolo ambito soggetto a pianificazione attuativa, **se non diversamente specificato dalle Schede Norma**);
- ❑ attività artigianali compatibili con la residenza, escluse quelle insalubri di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe;
- ❑ servizi e attrezzature collettive;
- ❑ parcheggi e autorimesse di uso pubblico e privato.

Se non diversamente specificato dalle Schede Norma, la destinazione residenziale non può essere inferiore al 75% della volumetria utile totale.

#### Strumenti di attuazione

In tale zona il PRGC si attua mediante strumenti urbanistici attuativi.

È ammessa l'attuazione parziale dell'ambito qualora sia previsto nelle relative schede norma.

## Indici urbanistici ed edilizi

Gli indici di fabbricabilità territoriale (**IT**) e le altezze massime (**H**) sono riportati nelle Schede Norma redatte specificatamente per ognuno degli ambiti soggetti a pianificazione attuativa.

**Dc** 5,00 m dal confine al perimetro del comparto e dai confini interni a tale perimetro, se non altrimenti specificato nelle Schede Norma.

**De** a) la distanza minima fra pareti finestrate di edifici antistanti dovrà essere pari all'altezza del fabbricato più alto, e comunque non inferiore a 10,00 m: ciò anche quando una sola parete sia finestrata, qualora gli edifici si fronteggino per uno sviluppo superiore a 12,00 m.

b) Le distanze minime tra i fabbricati, tra i quali siano interposte strade destinate al traffico dei veicoli (con esclusione della viabilità a fondo cieco al servizio dei singoli edifici di insediamento), dovranno corrispondere alla larghezza della sede stradale maggiorata di:

- 5,00 m per lato per strada di larghezza inferiore a m 7,00
- 7,50 m per lato per strada di larghezza compresa fra m 7,00 e m 15,00
- 10,00 m per lato per strada di larghezza superiore a m 15,00

c) Qualora le distanze tra i fabbricati, come sopra computate, risultino inferiori all'altezza del fabbricato più alto, le distanze stesse dovranno essere maggiorate sino a raggiungere la misura corrispondente all'altezza stessa.

Nell'ambito di Piani Attuativi con previsioni planovolumetriche potranno essere previste distanze inferiori a quelle indicate ai precedenti commi b) e c).

Devono essere fatte salve le esigenze della viabilità di cui all'art. 50.

**Dz** 15,00 m dalle zone produttive e commerciali

**Parcheggi stanziali:** vedere art. 56

La dotazione di urbanizzazioni primarie e secondarie non potrà essere inferiore a:

**Parcheggi di relazione:** 5 mq/ab.

**Urbanizzazione primaria:** Nucleo elementare di verde: 3 mq/ab.

**Urbanizzazione secondaria:** Aree di gioco: 2 mq/ab.  
Istruzione, sanità, vita associativa, sport: 19,5 mq/ab.

Ai fini della determinazione della superficie da destinare ad attrezzature pubbliche nell'ambito dei Piani Attuativi, si assume che a ogni abitante insediato o da insediare corrisponda un volume utile netto (VU) con destinazione residenziale di 105 mc.

Se non diversamente specificato dalle Schede Norma, i fabbricati esistenti negli ambiti possono essere assoggettati a interventi fino alla ristrutturazione edilizia.

## Norme di carattere ambientale

In fase di predisposizione del Piano Attuativo, dovrà essere verificata la possibilità di sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili e di impianti di carattere collettivo (es.: teleriscaldamento, cogenerazione) per il soddisfacimento, in tutto o in parte, del fabbisogno energetico degli insediamenti.

Nel Piano Attuativo il progetto delle aree verdi, delle strade, dei lotti liberi, dei singoli edifici, dovrà tendere a:

- garantire un accesso ottimale alla radiazione solare per gli edifici;
- orientare le strade e i lotti in modo da privilegiare la disponibilità di ampie superfici esposte a sud, che consentano l'applicazione dei principi di edilizia bioclimatica e l'installazione ottimale di sistemi solari termici e fotovoltaici;

- trarre vantaggio dai venti prevalenti per strategie di ventilazione/raffrescamento naturale degli edifici e delle aree di soggiorno esterne (spazi pubblici, giardini...);
- utilizzare localizzazione e composizione degli spazi attrezzati a verde e/o invasi d'acqua, anche al fine di innescare brezze termiche dal verde al costruito con funzione di "cleaning" dell'aria, raffrescamento, controllo dell'umidità relativa.

*ART. 28 - ZONA AX, BX, CX CON PIANO ATTUATIVO ADOTTATO, APPROVATO*

**OMISSIS**



# QUADERNO DELLE SCHEDE NORMA



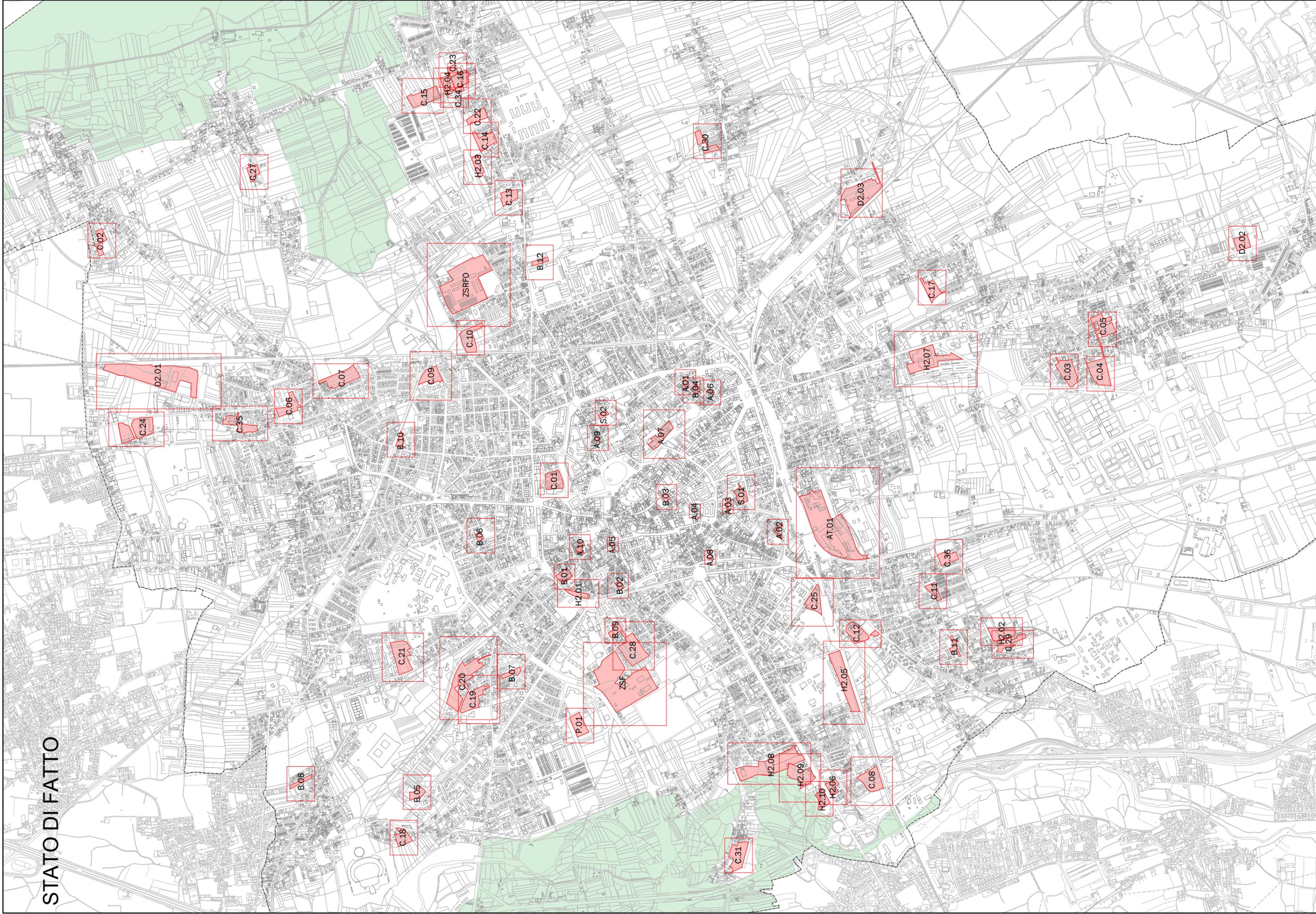
# STATO DI FATTO

AMBITO TERRITORIALE	CODICE SCHEDA	DENOMINAZIONE
CENTRO STORICO	A.01	AMBITO VIA PETRARCA
	A.02	AMBITO VIA CISIS
	A.03	AMBITO VIA CUSSIGNACCO
	A.04	AMBITO VIA GINNASIO VECCHIO / VIA BEATO ODORICO
	A.05	AMBITO VIA COSATTINI
	A.06	AMBITO VIA MANZINI
	A.07	AMBITO VIALE UNGHERIA - VIA ELLERO (EX DISTRETTO MILITARE)
	A.08	AMBITO VIA MARANGONI
	A.09	AMBITO VIA TOMADINI
	A.10	AMBITO VIA MANTICA
	B.01	AMBITO VIA MICESIO
	B.02	AMBITO VIA POLITI
	B.03	AMBITO VIA CAVOUR
	S.01	AMBITO PIAZZALE CADORNA (EX VVFF)
S.02	AMBITO VIA TOMADINI - VIA SAN VALENTINO - ISTITUTO RENATI	
ESTERNO	B.04	AMBITO VIA RONCHI
	B.05	AMBITO VIA VAL SAISERA
	B.06	AMBITO VIA MOGGIO - VIA SPILIMBERGO
	B.07	AMBITO VIA DORMISCH
	B.08	AMBITO VIA LECCO
	B.09	AMBITO VIA GALILEO GALILEI
	B.10	AMBITO VIA MONTE COGLIANS - VIA GORIZIA
	B.11	AMBITO VIA POZZUOLO
	B.12	AMBITO VIA BARCIS
	C.01	AMBITO VIA UCCELLIS
	C.02	AMBITO VIA CIVIDINA
	C.03	AMBITO VIA VENETO
	C.04	AMBITO VIA BELLUNO
	C.05	AMBITO VIA MESTRE
C.06	AMBITO VIA TOSCANA	
C.07	AMBITO VIA MONTE NEVOSO	
C.08	AMBITO VIA ZANNINI	
C.09	AMBITO VIA MONTE GRAPPA	
C.10	AMBITO VIA TAGLIAMENTO	
C.11	AMBITO VIA SAN PIETRO	
C.12	AMBITO VIA DELLA VALLE	
C.13	AMBITO VIA DI GIUSTO	
C.14	AMBITO VIA TONELLI OVEST	

AMBITO TERRITORIALE	CODICE SCHEDA	DENOMINAZIONE
ESTERNO	C.15	AMBITO VIA MIRKO
	C.16	AMBITO VIALE FORZE ARMATE - VIA GRIMACCO
	C.17	AMBITO VIA RISANO
	C.18	AMBITO VIA LOMBARDIA
	C.19	AMBITO VIA MANTOVA SUD
	C.20	AMBITO VIA MANTOVA NORD
	C.21	AMBITO VIA COTONIFICIO
	C.22	AMBITO EX COMPARTO 11 EX PP ZONA DI FRANGIA
	C.23	AMBITO EX COMPARTO 21 EX PP ZONA DI FRANGIA
	C.24	AMBITO PICCOLE BERTOLI
	C.25	AMBITO VIA DELLA ROGGIA
	C.27	AMBITO VIA EMILIA - 2° LOTTO
	C.28	AMBITO VIA QUARTO
	C.29	AMBITO VIA MUZZANA OVEST
	C.30	AMBITO VIA MONZAMBANO
	C.31	AMBITO VIA CORMOR BASSO
	C.34	AMBITO VIA LIZZERO
	C.35	AMBITO VIA ALBA
	C.36	AMBITO VIA CAMPOFORMIDO
	D2.01	AMBITO VIA RIZZOLO
	D2.02	AMBITO VIALE PALMANOVA
	D2.03	AMBITO VIA BUTTRIO
	H2.01	AMBITO VIA G.B. BASSI (EX DORMISCH)
	H2.02	AMBITO VIA MUZZANA EST
	H2.03	AMBITO VIALE FORZE ARMATE OVEST
	H2.04	AMBITO VIALE FORZE ARMATE EST
	H2.05	AMBITO VIA GALLIANO
	H2.06	AMBITO VIALE VENEZIA SUD (EX ENEL)
	H2.07	AMBITO VIA DEL PARTIDOR - VIALE PALMANOVA
	H2.08	AMBITO VIALE VENEZIA NORD (PANORAMA)
	H2.09	AMBITO VIALE VENEZIA NORD (SOM)
	H2.10	AMBITO VIALE VENEZIA NORD (EX ENEL)
P.01	AMBITO CENTRO SCOLASTICO SUPERIORE (BERTONI)	
AT.01	AMBITO EX SAFAU	
ZSF	AMBITO VIA NOGARA - VIA DELLA FAULA	
ZSRFO	AMBITO CASERMA OSOPPO	



STATO DI FATTO







SCALA 1:2500

C  
21

## LEGENDA

 Perimetro ambito scheda

### Rapporti con il contesto

 Punti di accesso veicolare

 Percorsi veicolari

 Percorsi ciclopedonali

 Sistema del verde

 Parcheggi Pubblici

### Elementi strutturanti il disegno interno

 Allineamenti obbligatori

AMBITO VIA COTONIFICIO

ATTUAZIONE: P. A. C.
SUPERFICIE TERR. 24.590 MQ
INDICE TERRITORIALE 1,2 MC/MQ
VOLUME UTILE 29.508 MC
ALTEZZA MASSIMA 14,0 M

## **C.21 - AMBITO VIA COTONIFICIO**

### DESTINAZIONI D'USO

Nell'ambito della zona possono essere insediate le destinazioni previste dalla zona C.

### PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

La zona si attua mediante strumento urbanistico attuativo esteso all'intero comparto oggetto della presente scheda.

La zona si attua inoltre nel rispetto dei seguenti parametri urbanistici ed edilizi:

- IT 1,2 mc/mq (minimo 0,9 mc/mq)
- H massima 14,00 m;

Per quanto non specificato dalla presente scheda, trovano comunque applicazione le disposizioni della zona C del presente Piano Regolatore generale.

Le aree a verde pubblico e parcheggi dovranno essere realizzate e rese accessibili nel rispetto delle indicazioni della parte grafica della scheda, anche qualora eccedenti lo standard dovuto.

### INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

L'accessibilità veicolare alla zona avverrà, in via prevalente, mediante la viabilità di distribuzione individuata nella parte grafica della scheda.

Il piano attuativo dovrà essere orientato alla mitigazione degli impatti indotti dalla presenza di funzioni diverse, armonizzando il complessivo insediamento.

### CONTENUTI CONVENZIONE

La convenzione dovrà prevedere la realizzazione dei parcheggi alberati e dell'area verde, secondo le indicazioni della parte grafica della scheda e la cessione all'Amministrazione comunale delle aree stesse, a titolo gratuito.

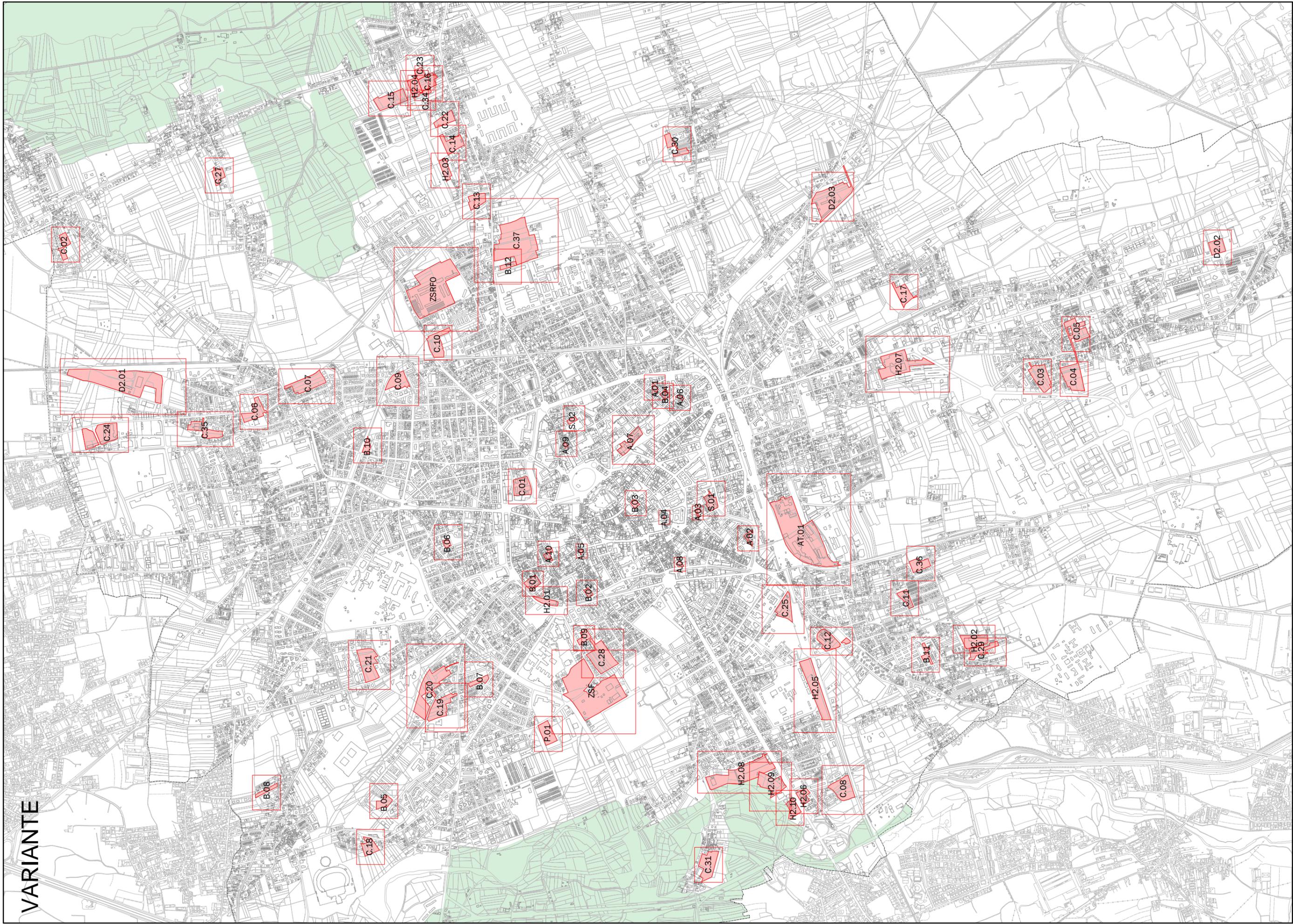
# VARIANTE

AMBITO TERRITORIALE	CODICE SCHEDA	DENOMINAZIONE
CENTRO STORICO	A.01	AMBITO VIA PETRARCA
	A.02	AMBITO VIA CISIS
	A.03	AMBITO VIA CUSSIGNACCO
	A.04	AMBITO VIA GINNASIO VECCHIO / VIA BEATO ODORICO
	A.05	AMBITO VIA COSATTINI
	A.06	AMBITO VIA MANZINI
	A.07	AMBITO VIALE UNGHERIA - VIA ELLERO (EX DISTRETTO MILITARE)
	A.08	AMBITO VIA MARANGONI
	A.09	AMBITO VIA TOMADINI
	A.10	AMBITO VIA MANTICA
	B.01	AMBITO VIA MICESIO
	B.02	AMBITO VIA POLITI
	B.03	AMBITO VIA CAVOUR
	S.01	AMBITO PIAZZALE CADORNA (EX VVFF)
S.02	AMBITO VIA TOMADINI - VIA SAN VALENTINO - ISTITUTO RENATI	
ESTERNO	B.04	AMBITO VIA RONCHI
	B.05	AMBITO VIA VAL SAISERA
	B.06	AMBITO VIA MOGGIO - VIA SPILIMBERGO
	B.07	AMBITO VIA DORMISCH
	B.08	AMBITO VIA LECCO
	B.09	AMBITO VIA GALILEO GALILEI
	B.10	AMBITO VIA MONTE COGLIANS - VIA GORIZIA
	B.11	AMBITO VIA POZZUOLO
	B.12	AMBITO VIA BARCIS
	C.01	AMBITO VIA UCCELLIS
	C.02	AMBITO VIA CIVIDINA
	C.03	AMBITO VIA VENETO
	C.04	AMBITO VIA BELLUNO
	C.05	AMBITO VIA MESTRE
C.06	AMBITO VIA TOSCANA	
C.07	AMBITO VIA MONTE NEVOSO	
C.08	AMBITO VIA ZANNINI	
C.09	AMBITO VIA MONTE GRAPPA	
C.10	AMBITO VIA TAGLIAMENTO	
C.11	AMBITO VIA SAN PIETRO	
C.12	AMBITO VIA DELLA VALLE	
C.13	AMBITO VIA DI GIUSTO	
C.14	AMBITO VIA TONELLI OVEST	

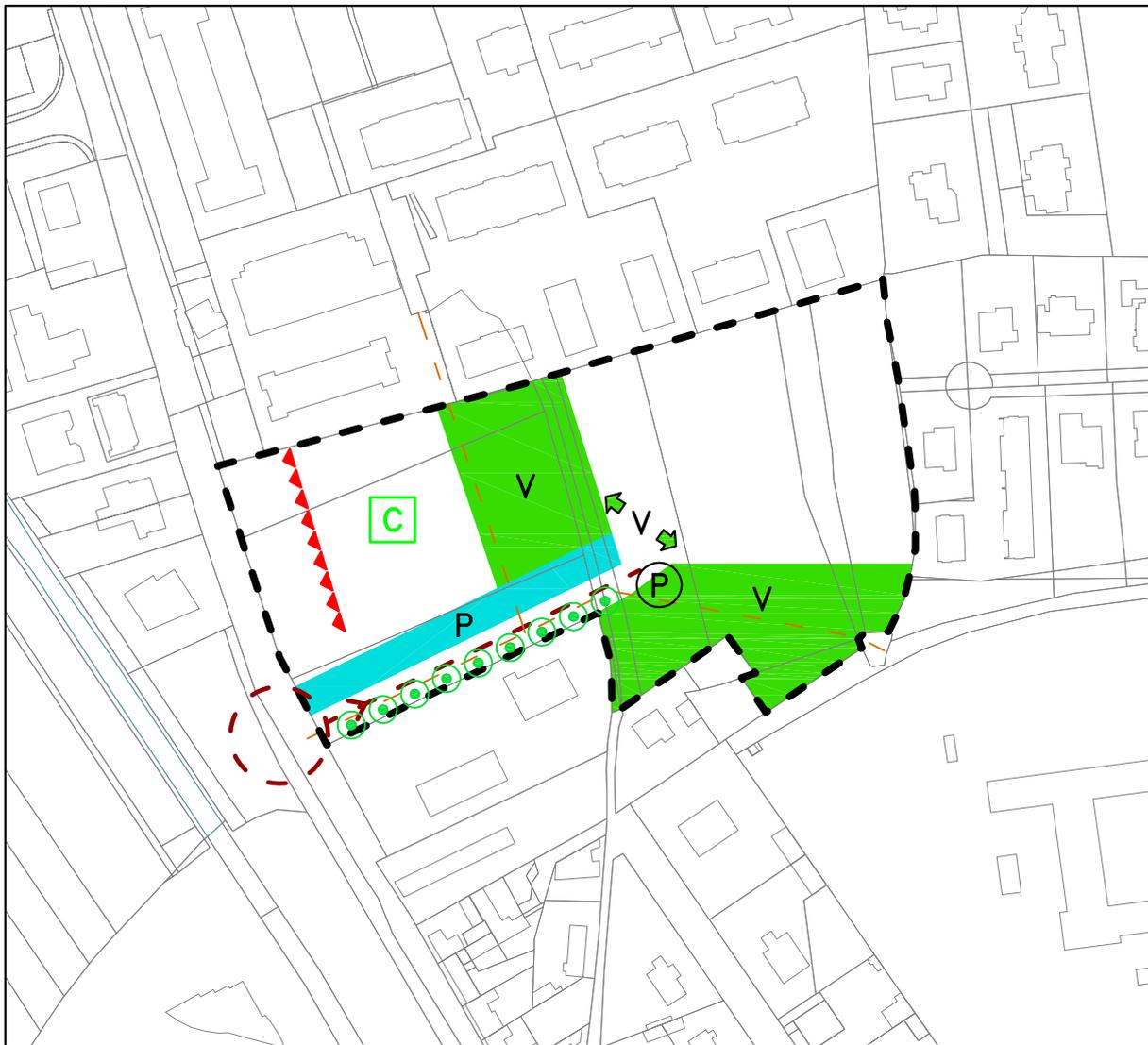
AMBITO TERRITORIALE	CODICE SCHEDA	DENOMINAZIONE
ESTERNO	C.15	AMBITO VIA MIRKO
	C.16	AMBITO VIALE FORZE ARMATE - VIA GRIMACCO
	C.17	AMBITO VIA RISANO
	C.18	AMBITO VIA LOMBARDIA
	C.19	AMBITO VIA MANTOVA SUD
	C.20	AMBITO VIA MANTOVA NORD
	C.21	AMBITO VIA COTONIFICIO
	C.22	AMBITO EX COMPARTO 11 EX PP ZONA DI FRANGIA
	C.23	AMBITO EX COMPARTO 21 EX PP ZONA DI FRANGIA
	C.24	AMBITO PICCOLE BERTOLI
	C.25	AMBITO VIA DELLA ROGGIA
	C.27	AMBITO VIA EMILIA - 2° LOTTO
	C.28	AMBITO VIA QUARTO
	C.29	AMBITO VIA MUZZANA OVEST
	C.30	AMBITO VIA MONZAMBANO
	C.31	AMBITO VIA CORMOR BASSO
	C.34	AMBITO VIA LIZZERO
	C.35	AMBITO VIA ALBA
	C.36	AMBITO VIA CAMPOFORMIDO
	C.37	AMBITO VIA CIVIDALE
	D2.01	AMBITO VIA RIZZOLO
	D2.02	AMBITO VIALE PALMANOVA
	D2.03	AMBITO VIA BUTTRIO
	H2.01	AMBITO VIA G.B. BASSI (EX DORMISCH)
	H2.02	AMBITO VIA MUZZANA EST
	H2.03	AMBITO VIALE FORZE ARMATE OVEST
	H2.04	AMBITO VIALE FORZE ARMATE EST
H2.05	AMBITO VIA GALLIANO	
H2.06	AMBITO VIALE VENEZIA SUD (EX ENEL)	
H2.07	AMBITO VIA DEL PARTIDOR - VIALE PALMANOVA	
H2.08	AMBITO VIALE VENEZIA NORD (PANORAMA)	
H2.09	AMBITO VIALE VENEZIA NORD (SOM)	
H2.10	AMBITO VIALE VENEZIA NORD (EX ENEL)	
P.01	AMBITO CENTRO SCOLASTICO SUPERIORE (BERTONI)	
AT.01	AMBITO EX SAFAU	
ZSF	AMBITO VIA NOGARA - VIA DELLA FAULA	
ZSRFO	AMBITO CASERMA OSOPPO	



VARIANTE







SCALA 1:2500

C  
21

## LEGENDA

Perimetro ambito scheda

### Rapporti con il contesto

Punti di accesso veicolare

Percorsi veicolari

Percorsi ciclopedonali

Sistema del verde

Parcheggi Pubblici

### Elementi strutturanti il disegno interno

Allineamenti obbligatori

### Destinazioni d'uso

commerciale

### Sistemazione del verde

Filari

Corridoi verdi

AMBITO VIA COTONIFICIO

ATTUAZIONE:  
P. A. C.

SUPERFICIE TERR.  
24.590 MQ

INDICE TERRITORIALE  
1,2 MC/MQ

VOLUME UTILE  
29.508 MC

ALTEZZA MASSIMA  
14,0 M

## C.21 – AMBITO VIA COTONIFICIO

### DESTINAZIONI D'USO

Nell'ambito della zona possono essere insediate le destinazioni previste dalla zona C.

Non trova applicazione, nel presente ambito, la limitazione percentuale sulla volumetria utile totale per le destinazioni non residenziali, di cui all'articolo 27 delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale comunale, fermo restando che la componente residenziale dovrà comunque essere prevalente, nel complessivo insediamento previsto.

Sono consentite le strutture di vendita al dettaglio con superficie di vendita non superiore a 1.500 mq, anche per singolo esercizio, fermo restando che nell'ambito non potranno essere superati i 1.500 mq di superficie di vendita ed i 5.000 mq di superficie coperta complessiva, secondo la definizione di cui all'articolo 2, lettera r), della L.R. 29/1995 e s.m.i.; è vietato l'insediamento di grandi strutture di vendita.

### PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

La zona si attua mediante strumento urbanistico attuativo esteso all'intero comparto oggetto della presente scheda.

La zona si attua inoltre nel rispetto dei seguenti parametri urbanistici ed edilizi:

- IT 1,2 mc/mq (minimo 0,9 mc/mq)
- H massima 14,00 m;

Per quanto non specificato dalla presente scheda, trovano comunque applicazione le disposizioni della zona C del presente Piano Regolatore Generale Comunale.

Le aree a verde pubblico e parcheggi dovranno essere realizzate e rese accessibili nel rispetto delle indicazioni della parte grafica della scheda, anche qualora eccedenti lo standard dovuto.

### INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

L'accessibilità veicolare alla zona avverrà, in via prevalente, mediante la viabilità di distribuzione individuata nella parte grafica della scheda, ferma restando la possibilità di ulteriori e diversi accessi, da Via Cottonificio, in funzione degli insediamenti prospicienti alla stessa viabilità, e in coerenza con le esigenze di funzionalità e sicurezza della circolazione stradale.

Il piano attuativo dovrà essere orientato alla mitigazione degli impatti indotti dalla presenza di funzioni diverse, armonizzando il complessivo insediamento.

### CONTENUTI CONVENZIONE

La convenzione dovrà prevedere, a carico dei promotori delle iniziative di intervento, la realizzazione delle opere di urbanizzazione previste dalla scheda norma, opportune e necessarie per gli insediamenti programmati, e la cessione all'Amministrazione comunale delle opere realizzate su area di proprietà privata.

In particolare, la convenzione dettaglierà, oltre ai consueti e dovuti aspetti, i seguenti contenuti:

## VARIANTE

- sistema infrastrutturale, relazionale e degli spazi di sosta, da realizzare da parte della Ditta proponente con riguardo alle indicazioni schematiche della scheda norma, relative anche alle intersezioni stradali;
- sistema del verde.





# LEGENDA

Perimetro ambito scheda

Rapporti con il contesto

Punti di accesso veicolare

Percorsi veicolari

Percorsi ciclopedonali

Sistema del verde (standard)

Localizzazione parcheggi pubblici

**Ssp** Zona Ssp

Elementi strutturanti il disegno interno

Destinazioni d'uso

commerciale

Servizi (spazi ricreativi)



## C.37 – AMBITO VIA CIVIDALE

### DESTINAZIONI D'USO

Nell'ambito della zona possono essere insediate le destinazioni previste dalla zona C.

Non trova applicazione, nel presente ambito, la limitazione percentuale sulla volumetria utile totale per le destinazioni non residenziali, di cui all'articolo 27 delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale comunale, fermo restando che la componente residenziale dovrà comunque essere prevalente, nel complessivo insediamento previsto.

La componente residenziale non potrà consentire una insediabilità teorica superiore a 440 abitanti.

Sono consentite le strutture di vendita al dettaglio con superficie di vendita non superiore a 1.500 mq, anche per singolo esercizio, fermo restando che nell'ambito non potranno essere superati i 1.500 mq di superficie di vendita ed i 5.000 mq di superficie coperta complessiva, secondo la definizione di cui all'articolo 2, lettera r), della L.R. 29/1995 e s.m.i.; è vietato l'insediamento di grandi strutture di vendita.

### PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

La zona si attua mediante strumento urbanistico attuativo esteso all'intero comparto oggetto della presente scheda.

La zona si attua inoltre nel rispetto dei seguenti parametri urbanistici ed edilizi:

- IT 0,7 mc/mq (minimo 0,55 mc/mq)
- H massima 10,00 m;

Per quanto non specificato dalla presente scheda, trovano comunque applicazione le disposizioni della zona C del presente Piano Regolatore Generale Comunale.

Le aree a verde pubblico e parcheggi dovranno essere realizzate e rese accessibili nel rispetto delle indicazioni della parte grafica della scheda.

### INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

L'accessibilità veicolare alla zona avverrà, in via prevalente, mediante la viabilità di distribuzione individuata nella parte grafica della scheda.

Il piano attuativo dovrà essere orientato alla mitigazione degli impatti indotti dalla presenza di funzioni diverse, armonizzando il complessivo insediamento.

### CONTENUTI CONVENZIONE

La convenzione dovrà prevedere, a carico dei promotori delle iniziative di intervento, la realizzazione delle opere di urbanizzazione previste dalla scheda norma, opportune e necessarie per gli insediamenti programmati, e la cessione all'Amministrazione comunale delle opere realizzate su area di proprietà privata.

In particolare, la convenzione dettaglierà, oltre ai consueti e dovuti aspetti, i seguenti contenuti:

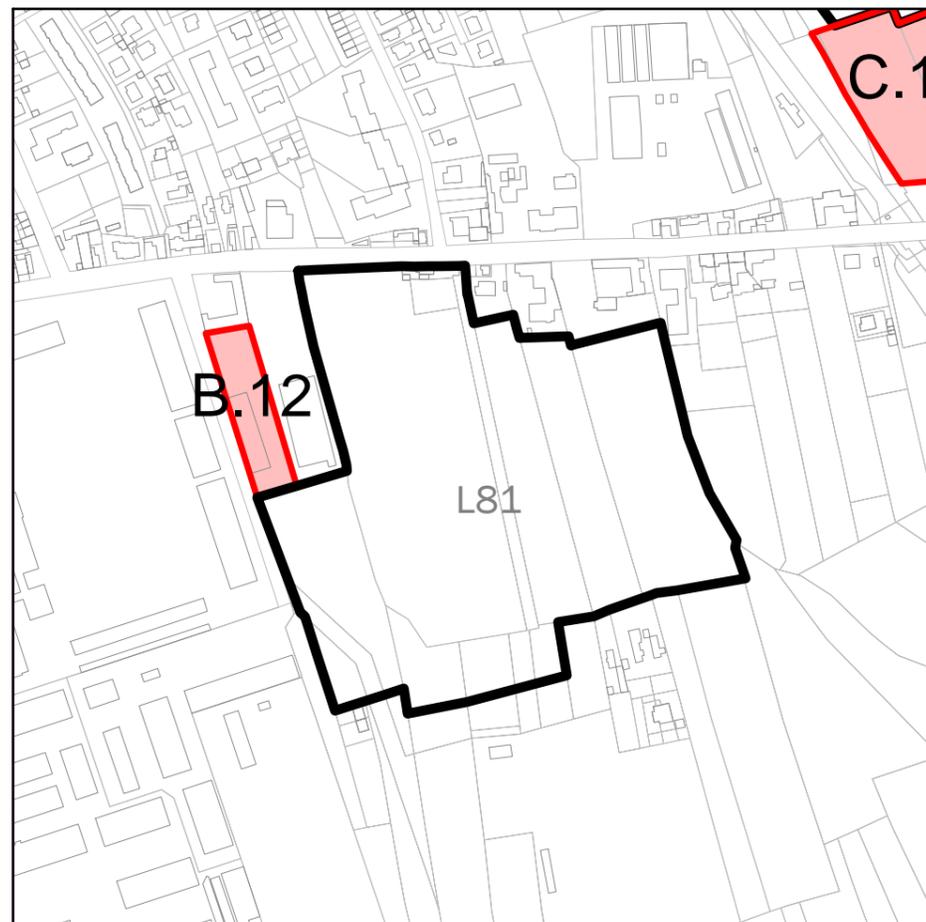
- sistema infrastrutturale, relazionale e degli spazi di sosta, da realizzare da parte della Ditta proponente con riguardo alle indicazioni schematiche della scheda norma, relative anche alle intersezioni stradali;
- sistema del verde.



# PIANIFICAZIONE ATTUATIVA E SCHEDE NORMA

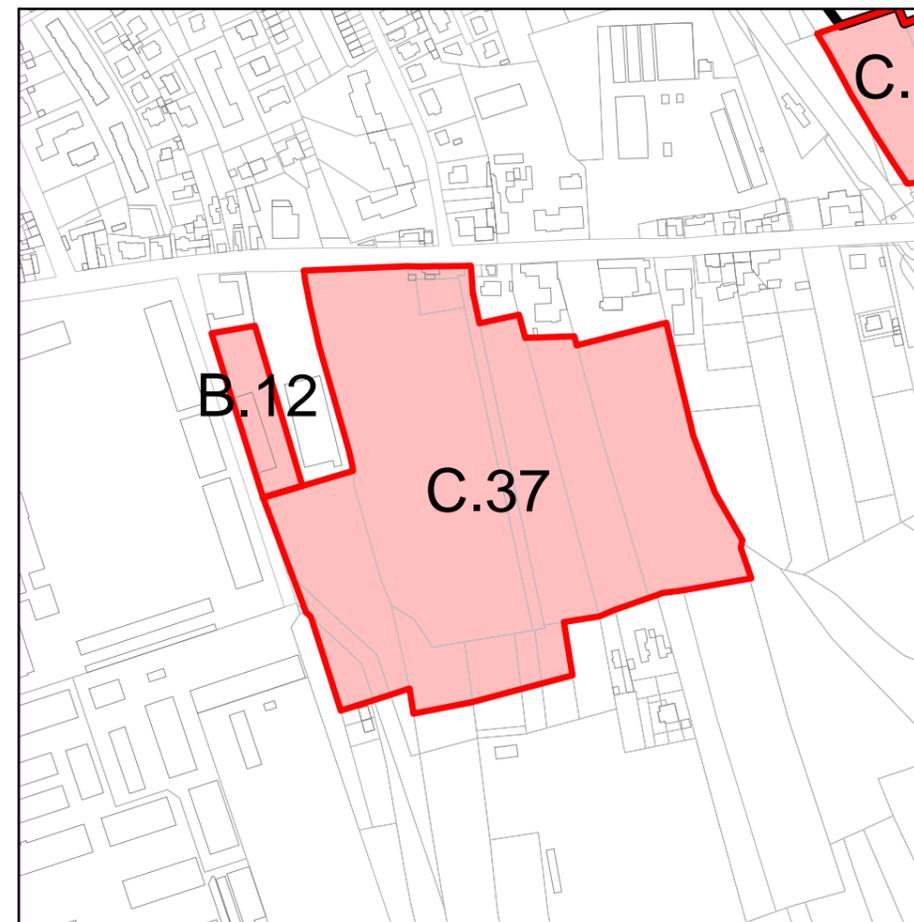
STRALCIO TAVOLA P - INGRANDITA IN SCALA 1:5000

STATO DI FATTO

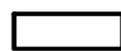


SCALA 1:5.000

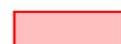
VARIANTE



SCALA 1:5.000



Piani Attuativi adottati o approvati



Ambiti Schede Norma



# RELAZIONE SUL DIMENSIONAMENTO



## OMISSIS

### Capacità insediativa teorica massima di Piano

Ai fini della verifica del calcolo della Capacità insediativa teorica massima di Piano, ai sensi del DPGR 0126/Pres del 20 aprile 1995, sono stati assunti i seguenti parametri di riferimento per le zone prevalentemente residenziali (A, B e C) riportati nelle singole colonne della **tabella 24 CIRTM**, riportata in calce al presente documento:

- 0 Circoscrizione: ambiti territoriali delle ex- Circoscrizioni comunali.
- 1 Unità di riferimento: sezione censuaria del censimento ISTAT 2001.
- 2 Superficie fondiaria o territoriale: superficie desunta dalle tavole di Piano.
- 3 Volumi edificabili teorici massimi di Piano (Volume utile): Superficie fondiaria o territoriale x Indice di fabbricabilità fondiario\*  
*\* Poiché l'indice di fabbricabilità fondiaria del Piano Regolatore rappresenta il Volume utile massimo costruibile su una determinata superficie fondiaria è risultato necessario trasformare anche i restanti parametri volumetrici del DPGR 0126/Pres del 20 aprile 1995 in termini di volume utile.*
- 4 Volumi esistenti e confermati: Volumi elaborati dalla Carta Tecnica Regionale del 2007 trasformati in Volume Utile
- 5a Stanze per dimorante abituale: dato Istat 2001
- 5b Stanze per dimorante non abituale: dato Istat 2001
- 5c Stanze non occupate: dato Istat 2001
- 6a Stanze residenziali esistenti in totale: dato Istat 2001
- 6b Parametro correttivo: stanze realizzate nel periodo 2001-2007. Al fine di comparare omogeneamente i dati relativi ai volumi esistenti tratti dalla Carta Tecnica regionale 2007 e le stanze esistenti a tale data, è stato usato un parametro correttivo che tiene conto delle stanze realizzate dal 2001 (rilevate alla data del censimento) al 2007 (fonte : rilevazione attività edilizia a cura del Servizio Edilizia Privata), proporzionalmente distribuite fra le sezioni di censimento.
- 7 Volumi residenziali aggiuntivi previsti: (Volumi edificabili teorici massimi di Piano - Volumi esistenti e confermati) ridotti del 25% (o del 40% nell'ambito del Centro Città) per depurarli da funzioni non residenziali.
- 8 Volumi residenziali di Piano: Somma dei Volumi esistenti e confermati (ridotti del 25% o 40% per funzioni non residenziali) e dei Volumi residenziali aggiuntivi previsti
- 9 Mc unitari (utili) per stanza\*\*: Valori medi di mc/stanza (130mc/stanza per la circoscrizione 1, 65mc/stanza per le altre circoscrizioni).  
*\*\*Il valore medio è stato ottenuto da verifiche a campione sui tipi edilizi rilevati nelle varie zone di Piano e inoltre confrontato con le medie dei rapporti tra Volumi esistenti e confermati e le Stanze residenziali esistenti.*
- 10 Stanze aggiuntive di piano: Rapporto tra Volumi residenziali aggiuntivi previsti e Mc unitari (utili) per stanza

11 Totale stanze residenziali esistenti e previste: Somma delle stanze esistenti al censimento 2001, delle stanze realizzate tra il 2001 e il 2007 e delle Stanze aggiuntive di piano

12 indice di affollamento: valore medio comunale tratto dai dati del censimento 2001 (0,51 ab/stanza)

13 CIRTM: Totale abitanti teorici previsti (=totale stanze esistenti e previste x indice di affollamento)

In sintesi, il Piano prevede **50.704 stanze** aggiuntive ed una capacità insediativa teorica massima, utilizzando l'indice di affollamento di 0,51 ab/stanza (censimento 2001), pari a **117.050 abitanti**.

## VERIFICA ATTREZZATURE

### PREMESSA

Le tabelle che seguono sono state redatte ai sensi del DPGR 20 aprile 1995, n.0126/Pres “Revisione degli standard urbanistici regionali” al fine di verificare l’osservanza dei rapporti standard fra le aree destinate a servizi ed attrezzature collettive e la capacità insediativa teorica residenziale massima dello strumento urbanistico riportata nella tabella 24, pari a 117.050 abitanti.

**Tabella 21 - Standard richiesto**

<b>Categorie di servizi ed attrezzature collettive di interesse comunale (DPGR 0126/95)</b>	<b>standard DPGR (mq/ab)</b>	<b>abitanti CIRTM</b>	<b>sup.richiesta</b>
Attrezzature per la viabilità e i trasporti	5,00	117.050	585.250
Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura	3,00	117.050	351.150
Attrezzature per l'istruzione	3,50	117.050	409.765
Attrezzature per l'assistenza e la sanità	3,00	117.050	351.150
Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto	15,00	117.050	1.755.750

La maggior parte delle attrezzature è localizzata nelle aree edificate o urbanizzate del territorio comunale (vedi tavola A: Attrezzature e servizi); pertanto la superficie effettivamente computabile, ai fini del rispetto dei valori standard, di cui al citato DPGR e ai sensi dello stesso, può essere raddoppiata rispetto alla superficie effettiva delle attrezzature.

La tabella 22 riporta le superfici delle attrezzature esistenti e di progetto, comprese anche le attrezzature previste all’interno degli ambiti soggetti a scheda norma e le attrezzature in fase di realizzazione o cessione da parte di piani particolareggiati in attuazione.

**Tabella 22 - Verifica soddisfacimento standard**

Categorie di servizi ed attrezzature collettive di interesse comunale (DPGR 0126/95)	<b>Superficie richiesta</b>	<b>Superficie attrezzature effettiva ESISTENTE</b>	<b>Superficie attrezzature effettiva PROGETTO</b>	<b>Superficie Effettiva TOTALE</b>	<b>Computo doppio per attrezzature in aree edificate-urbanizzate</b>
Attrezzature per la viabilità e i trasporti	<b>585.250</b>	<b>380.975</b>	<b>237.914*</b>	<b>618.889</b>	<b>1.106.275</b>
Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura	<b>351.150</b>	<b>295.590</b>	<b>36.687</b>	<b>332.277</b>	<b>634.714</b>
Attrezzature per l'istruzione	<b>409.675</b>	<b>386.382*</b>	<b>26.034</b>	<b>412.416</b>	<b>824.832</b>
Attrezzature per l'assistenza e la sanità	<b>351.150</b>	<b>316.891*</b>	<b>49.315</b>	<b>366.206</b>	<b>438.594</b>
Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto	<b>1.755.750</b>	<b>1.193.680*</b>	<b>687.342*</b>	<b>1.881.022</b>	<b>3.372.114</b>

\* Il dato include le superfici di cui alla tabella 22 bis

Dal punto di vista quantitativo tutte le categorie di attrezzature e servizi pubblici e di interesse pubblico di livello comunale, esistenti e di progetto, soddisfano gli standard previsti dal DPGR 0126/Pres/1995, ad eccezione della categoria "culto, vita associativa, cultura" che è soddisfatta grazie al computo raddoppiato della superficie, considerato che queste ultime, esistenti e previste, sono localizzate in aree edificate o urbanizzate.

Il sostanziale raggiungimento dello standard richiesto dalla norma senza ricorso al computo raddoppiato della superficie delle attrezzature, previsto dall'art. 9 comma 2 del DPGR 0126/Pres/1995, dimostra che il Piano ha centrato **l'obiettivo di qualità** ottenibile dalla distribuzione quantitativa dei servizi nel territorio comunale.

I dati esuberano le quantità minime di legge perché il Piano non intende la previsione di nuove attrezzature quale un semplice obbligo da rispettare, ma come uno strumento per migliorare la qualità di vita dei residenti e utenti della città. In molti casi la previsione di un nuovo servizio di prossimità soddisfa un fabbisogno di verde di quartiere o di aree a parcheggio in uno specifico ambito urbano.

In altri casi le previsioni sono degli ampliamenti e rafforzamenti di attrezzature esistenti (è spesso il caso delle attrezzature sportive).

**Tabella 22 bis – Indicazione superfici standard in attrezzature miste, piani attuativi in itinere e schede norma**

Categorie di servizi ed attrezzature collettive di interesse comunale (DPGR 0126/95)	Superficie attrezzature effettiva ESISTENTE	Superficie attrezzature effettiva PROGETTO	
	attrezzature miste (collegi)	piani attuativi in itinere	schede norma di progetto
Attrezzature per la viabilità e i trasporti		67.840	67.208
Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura			
Attrezzature per l'istruzione	15.878		
Attrezzature per l'assistenza e la sanità	2.000		
Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto	34.493	68.403	137.566

Le tabelle 25 e 26, in calce al documento, riportano l'elenco completo delle attrezzature di cui alla Tavola A – “Attrezzature e servizi”, suddivise tra attrezzature di interesse comunale e sovracomunale e per le categorie di servizi di cui al citato DPGR.

Infine la tabella 23 riporta il fabbisogno complessivo di parcheggi da prevedere per soddisfare lo standard normativo delle attrezzature di livello comunale e sovracomunale.

**Tabella 23 - Verifica soddisfacimento standard a parcheggio**

Attrezzature collettive di interesse comunale	Superficie a parcheggi aggiuntiva da prevedere
Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura	46.495
Attrezzature per l'istruzione	38.785
Attrezzature per l'assistenza e la sanità	24.231
Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto	4.950
<i>Totale</i>	<i>114.461</i>

<b>Attrezzature collettive di interesse sovracomunale</b>	<b>Superficie a parcheggi aggiuntiva da prevedere</b>
Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura	40.951
Attrezzature per l'istruzione	75.911
Attrezzature per l'assistenza e la sanità	21.697
Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto	6.875
<i>Totale</i>	<i>145.434</i>
<b>TOTALE</b>	<b>259.895</b>

Poiché precedentemente è stato verificato che i parcheggi esistenti e di progetto dell'intero territorio comunale superano lo standard richiesto dalla normativa, è possibile computare la quota eccedente per soddisfare questo ulteriore fabbisogno.  $(\text{Superficie doppia categoria viabilità e trasporti} - \text{superficie standard richiesta})/2 = \text{superficie utilizzabile}$ .

$$(1.106.275 - 585.250)/2 = 260.512 \text{ (superficie utilizzabile)}$$

Inoltre potrà essere conteggiata anche la potenzialità offerta dalla superficie di parcheggi lato strada delle aree centrali pari a 7.415 stalli, ovvero circa 74.150 mq, così come indicate nell'elaborato "La sosta: analisi e confronti domanda/offerta" del Piano urbano della mobilità udinese di aprile 2011. Oltre a tale quantità va ricordato che sull'intero territorio comunale sono presenti ulteriori spazi di sosta e di parcheggio funzionali alle attrezzature collettive.

Ne risulta che, a fronte di una richiesta di 259.895 mq di parcheggi da prevedere per le attrezzature di interesse comunale e sovracomunale, vi è un'offerta di ulteriori 74.767 mq di aree a parcheggio.

Le tabelle 27 e 28, in calce al documento, danno riscontro delle superfici a parcheggio, richieste ed esistenti, in ciascuna attrezzatura, desunte da banche dati, sopralluoghi o foto aeree.

**OMISSIS**

Nuovo PRGC - Tabella 24 C.I.R.T.M.

0	1	2	3	4	5a	5b	5c	6a	6b	7	8	9	10	11	12	13							
sez. cens. circ. 2001	sup. fondiaria	Volume utile teorico massimo di Piano	volumi esistenti e confermati (V utile)	stanze per dim.abituale (istat 2001)	stanze per dim.non abituale (istat 2001)	stanze per stanze non occupate (istat 2001)	stanze residenziali esistenti in totale (istat 2001)	parametro correttivo (stanze dal 2001 al 2007)	volumi aggiuntivi previsti (ridotti per funzioni terziarie)	volumi residenziali di piano	mc unitari per stanza	stanze aggiunte di piano	totali stanze esistenti e previste	indice di affollamento previsto	CIRTM								
7	7331	27.679	33.215	202	4	2	208	9,6	7.534	24.911	65	116	333	0,51	170								
7	7381		0	2	0	0	2	0,1	0	0	65	0	2	0,51	1								
7	7382		1.360	16	0	3	19	0,9	68	1.020	65	1	21	0,51	11								
7	7491	16.030	19.236	123	0	7	130	6,0	3.604	14.427	65	55	191	0,51	98								
7	7591		0	0	0	0	0	0,0	0	0	65	0	0	0,51	0								
											<b>12.109.667</b>	<b>20.757.723</b>	<b>21.813.157</b>	<b>152.653</b>	<b>3.317</b>	<b>11.162</b>	<b>167.132</b>	<b>7.674</b>	<b>1.264.290</b>	<b>16.488.274</b>	<b>18.835</b>	<b>193.641</b>	<b>98.757</b>

aggiornamento a seguito degli accoglimenti delle osservazioni/opposizioni

incrementi di zone B ad edif.diretta a seguito accoglimento oss/opp	45.919	52.044	4.544						36.642	36.642	560			0,51	286
aumenti una tantum, piano casa e recuperi volumetrici (2% del volume residenziale di piano complessivo esistente)		329.765							329.765	329.765	5.073			0,51	2.587
zone B0 nuova potenzialità edificatoria utile (ampliamenti e nuove costruzioni)		149.929							134.936	134.936	2.075			0,51	1.058
piani attuativi in itinere	1.006.608	1.045.490							940.941	940.941	14.476				8.372
zone soggette a scheda norma (AT, A.n, B.n e C.n)	795.162	629.470							629.470	629.470	9.684			0,51	5.990
											<b>50.704</b>	<b>117.050</b>			

STATO DI FATTO

## STATO DI FATTO

## Nuovo PRGC - tabella 24bis CIRTM - Piani attuativi in itinere -

sezione	Circ	zona PRGC	superficie territoriale	Volume utile massimo	CIRTM abitanti insediabili	nome lottizzazione
57		1 Ax	431	1.200	16	PdRV32-viale Vittoria
72		1 Ax	118	308	4	PdRV34-Via Brenari
84		1 Ax	1.060	2.390	22	borgo gemona
69		1 Bx	2.049	6.658	89	PPV62-via Manzoni
90		1 Bx	2.748	7.455	71	CR5 via Treppo
124		1 Bx	5.986	14.595	139	LV100 viale Ledra
146		1 Bx	6.611	25.620	244	CR8 via Bertaldia
300		3 Bx	15.434	15.434	135	via valeggio
328		4 Bx	7.891	10.963	32	via melegnano
420		7 Bx	9.720	9.720	85	via montegrappa
551		7 Bx	13.080	13.080	153	via susans
735		7 Bx	8.240	5.749	52	via Saluzzo
506		2 Cx	43.426	30.398	362	borgo san rocco
525		2 Cx	48.550	33.945	303	via viotta
710		2 Cx	16.662	8.863	79	Pac Rizzi*
721		2 Cx	32.406	56.711	567	borgo fois
725		2 Cx	7.824	5.477	65	lv 82 via como via sondrio
725		2 Cx	21.059	14.741	132	via como
725		2 Cx	6.570	4.599	41	residence al sole
725		2 Cx	9.072	6.350	57	via lecco
449		3 Cx	70.339	49.327	440	via cividale
619		3 Cx	6.823	8.709	76	Cr 8 via Cividale
619		3 Cx	6.277	10.623	123	Cr7b+Cr7a via R.di Giusto
623		3 Cx	6.800	9.884	87	cr17 V.le Forze Armate
623		3 Cx	1.955	3.030	30	cr18 V.le Forze Armate
786		3 Cx	11.658	8.161	73	lv85 via cividale
4402		3 Cx	13.392	9.374	84	via Tagliamento
6081		3 Cx	7.154	10.320	90	Cr1 V.le Forze Armate
312		4 Cx	24.239	16.968	151	via monfalcone
330		4 Cx	9.467	6.627	59	via sesto in sylvis
481		4 Cx	6.796	6.796	59	via della madonnetta*
481		4 Cx	13.177	13.177	111	via della madonnetta2*
657		5 Cx	9.873	6.911	82	villaggio savoia
7932		5 Cx	14.710	10.297	92	segheria bertoni
337		6 Cx	44.268	30.982	277	via campoformido
339		6 Cx	7.183	5.028	45	via siracusa
339		6 Cx	6.460	4.522	41	borgo san paolo2
339		6 Cx	1.165	815	7	via fistulario
339		6 Cx	126.059	189.089	313	unu nuova udine l20
549		7 Cx	38.004	30.600	306	borgo nuovo fase 2
589		7 Cx	14.702	10.291	92	via Torino
593		7 Cx	35.976	35.976	294	viale vat
734		7 Cx	14.639	10.247	91	via Cjavecis
737		7 Cx	20.690	15.922	129	via biella
747		7 Cx	9.493	5.362	48	via Pallanza
751		7 Cx	42.700	29.890	267	via Cividina, via Liguria
757		7 Cx	10.283	7.198	64	edilborgo
770		7 Cx	51.299	34.732	321	via emilia
735		7 ZSA, ZSB	107.580	176.600	1.750	Terminal Nord
633		3 ZSDB	11.572	9.934	85	via del bon
621		3 cX	2.938	3.844	37	comparto 12 PP zona di Frangia
<b>Totale abitanti insediabili</b>			<b>1.003.670</b>	<b>1.041.646</b>	<b>8.372</b>	

Nuovo PRGC - tabella 24ter CIRTM - Schede norma (AT, A.n, B.n; C.n) -

Codice scheda	Denominazione	superficie territoriale	CIRTM abitanti insediabili
A.01	AMBITO VIA PETRARCA	1.405	13
A.02	AMBITO VIA CISIS	2.691	62
A.04	AMBITO VIA GINNASIO VECCHIO / VIA BEATO ODORICO	78	6
A.05	AMBITO VIA COSATTINI	459	9
A.06	AMBITO VIA MANZINI	1.085	28
B.01	AMBITO VIA MICESIO	7.352	245
B.02	AMBITO VIA POLITI	2.300	26
B.03	AMBITO VIA CAVOUR	2.451	119
B.04	AMBITO VIA RONCHI	2.708	52
B.05	AMBITO VIA VAL SAISERA	6.406	60
B.06	AMBITO VIA MOGGIO - VIA SPILIMBERGO	2.470	28
B.07	AMBITO VIA DORMISCH	4.553	52
B.08	AMBITO VIA LECCO	3.778	25
B.09	AMBITO VIA GALILEO GALILEI	5.318	61
B.10	AMBITO VIA MONTE COGLIANS - VIA GORIZIA	4.048	46
B.11	AMBITO VIA POZZUOLO	4.115	9
C.01	AMBITO VIA UCCELLIS	14.535	185
C.02	AMBITO VIA CIVIDINA	8.212	55
C.03	AMBITO VIA VENETO	18.914	180
C.04	AMBITO VIA BELLUNO	23.070	154
C.05	AMBITO VIA MESTRE	19.221	128
C.06	AMBITO VIA TOSCANA	14.559	97
C.07	AMBITO VIA MONTE NEVOSO	21.615	144
C.08	AMBITO VIA ZANNINI	19.505	130
C.09	AMBITO VIA MONTE GRAPPA	13.385	89
C.10	AMBITO VIA TAGLIAMENTO	17.126	114
C.11	AMBITO VIA SAN PIETRO	6.962	46
C.12	AMBITO VIA DELLA VALLE	15.598	104
C.13	AMBITO VIA DI GIUSTO	10.061	48
C.14	AMBITO VIA TONELLI OVEST	13.135	88
C.15	AMBITO VIA MIRKO	19.493	130
C.16	AMBITO VIALE FORZE ARMATE - VIA GRIMACCO	10.734	72
C.17	AMBITO VIA RISANO	12.185	81
C.18	AMBITO VIA LOMBARDIA	9.970	66
C.19	AMBITO VIA MANTOVA SUD	18.149	121
C.20	AMBITO VIA MANTOVA NORD	35.283	168
C.21	AMBITO VIA COTONIFICIO	24.590	234
C.22	AMBITO EX COMPARTO 11 EX PP ZONA DI FRANGIA	8.877	59
C.23	AMBITO EX COMPARTO 21 EX PP ZONA DI FRANGIA	4.341	29
C.24	AMBITO PICCOLE BERTOLI	30.114	67
C.25	AMBITO VIA DELLA ROGGIA	14.512	92
C.26	AMBITO EX COMPARTO 12 EX PP ZONA DI FRANGIA	2.938	37
C.27	AMBITO VIA EMILIA - 2° LOTTO	6.934	46
C.28	AMBITO VIA QUARTO	27.930	266
C.29	AMBITO VIA MUZZANA OVEST	10.790	72
C.30	AMBITO VIA MONZAMBANO	9.016	60
C.31	AMBITO VIA CORMOR BASSO	18.920	180
C.34	AMBITO VIALE FORZE ARMATE - VIA GRIMACCO	3.575	24
C.35	AMBITO VIA ALBA	14.644	98
C.36	AMBITO VIA CAMPOFORMIDO	9.359	45
AT.01	AMBITO EX SAFAU	105.725	671
ZSF	AMBITO VIA NOGARA - VIA DELLA FAULA	37.370	569
ZSRFO	AMBITO CASERMA OSOPPO	92.598	400
<b>Totali</b>		<b>795.162</b>	<b>5.990</b>



## OMISSIS

### Capacità insediativa teorica massima di Piano

Ai fini della verifica del calcolo della Capacità insediativa teorica massima di Piano, ai sensi del DPGR 0126/Pres del 20 aprile 1995, sono stati assunti i seguenti parametri di riferimento per le zone prevalentemente residenziali (A, B e C) riportati nelle singole colonne della **tabella 24 CIRTM**, riportata in calce al presente documento:

- 0 Circoscrizione: ambiti territoriali delle ex- Circoscrizioni comunali.
- 1 Unità di riferimento: sezione censuaria del censimento ISTAT 2001.
- 2 Superficie fondiaria o territoriale: superficie desunta dalle tavole di Piano.
- 3 Volumi edificabili teorici massimi di Piano (Volume utile): Superficie fondiaria o territoriale x Indice di fabbricabilità fondiario\*  
*\* Poiché l'indice di fabbricabilità fondiaria del Piano Regolatore rappresenta il Volume utile massimo costruibile su una determinata superficie fondiaria è risultato necessario trasformare anche i restanti parametri volumetrici del DPGR 0126/Pres del 20 aprile 1995 in termini di volume utile.*
- 4 Volumi esistenti e confermati: Volumi elaborati dalla Carta Tecnica Regionale del 2007 trasformati in Volume Utile
- 5a Stanze per dimorante abituale: dato Istat 2001
- 5b Stanze per dimorante non abituale: dato Istat 2001
- 5c Stanze non occupate: dato Istat 2001
- 6a Stanze residenziali esistenti in totale: dato Istat 2001
- 6b Parametro correttivo: stanze realizzate nel periodo 2001-2007. Al fine di comparare omogeneamente i dati relativi ai volumi esistenti tratti dalla Carta Tecnica regionale 2007 e le stanze esistenti a tale data, è stato usato un parametro correttivo che tiene conto delle stanze realizzate dal 2001 (rilevate alla data del censimento) al 2007 (fonte : rilevazione attività edilizia a cura del Servizio Edilizia Privata), proporzionalmente distribuite fra le sezioni di censimento.
- 7 Volumi residenziali aggiuntivi previsti: (Volumi edificabili teorici massimi di Piano - Volumi esistenti e confermati) ridotti del 25% (o del 40% nell'ambito del Centro Città) per depurarli da funzioni non residenziali.
- 8 Volumi residenziali di Piano: Somma dei Volumi esistenti e confermati (ridotti del 25% o 40% per funzioni non residenziali) e dei Volumi residenziali aggiuntivi previsti
- 9 Mc unitari (utili) per stanza\*\*: Valori medi di mc/stanza (130mc/stanza per la circoscrizione 1, 65mc/stanza per le altre circoscrizioni).  
*\*\*Il valore medio è stato ottenuto da verifiche a campione sui tipi edilizi rilevati nelle varie zone di Piano e inoltre confrontato con le medie dei rapporti tra Volumi esistenti e confermati e le Stanze residenziali esistenti.*
- 10 Stanze aggiuntive di piano: Rapporto tra Volumi residenziali aggiuntivi previsti e Mc unitari (utili) per stanza

11 Totale stanze residenziali esistenti e previste: Somma delle stanze esistenti al censimento 2001, delle stanze realizzate tra il 2001 e il 2007 e delle Stanze aggiuntive di piano

12 indice di affollamento: valore medio comunale tratto dai dati del censimento 2001 (0,51 ab/stanza)

13 CIRTM: Totale abitanti teorici previsti (=totale stanze esistenti e previste x indice di affollamento)

In sintesi, il Piano prevede **50.781** stanze aggiuntive ed una capacità insediativa teorica massima, utilizzando l'indice di affollamento di 0,51 ab/stanza (censimento 2001), pari a **117.050 abitanti**.

## VERIFICA ATTREZZATURE

### PREMESSA

Le tabelle che seguono sono state redatte ai sensi del DPGR 20 aprile 1995, n.0126/Pres “Revisione degli standard urbanistici regionali” al fine di verificare l’osservanza dei rapporti standard fra le aree destinate a servizi ed attrezzature collettive e la capacità insediativa teorica residenziale massima dello strumento urbanistico riportata nella tabella 24, pari a 117.050 abitanti.

**Tabella 21 - Standard richiesto**

<b>Categorie di servizi ed attrezzature collettive di interesse comunale (DPGR 0126/95)</b>	<b>standard DPGR (mq/ab)</b>	<b>abitanti CIRTM</b>	<b>sup.richiesta</b>
Attrezzature per la viabilità e i trasporti	5,00	117.050	585.250
Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura	3,00	117.050	351.150
Attrezzature per l'istruzione	3,50	117.050	409.765
Attrezzature per l'assistenza e la sanità	3,00	117.050	351.150
Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto	15,00	117.050	1.755.750

La maggior parte delle attrezzature è localizzata nelle aree edificate o urbanizzate del territorio comunale (vedi tavola A: Attrezzature e servizi); pertanto la superficie effettivamente computabile, ai fini del rispetto dei valori standard, di cui al citato DPGR e ai sensi dello stesso, può essere raddoppiata rispetto alla superficie effettiva delle attrezzature.

La tabella 22 riporta le superfici delle attrezzature esistenti e di progetto, comprese anche le attrezzature previste all’interno degli ambiti soggetti a scheda norma e le attrezzature in fase di realizzazione o cessione da parte di piani particolareggiati in attuazione.

**Tabella 22 - Verifica soddisfacimento standard**

Categorie di servizi ed attrezzature collettive di interesse comunale (DPGR 0126/95)	<b>Superficie richiesta</b>	<b>Superficie attrezzature effettiva ESISTENTE</b>	<b>Superficie attrezzature effettiva PROGETTO</b>	<b>Superficie Effettiva TOTALE</b>	<b>Computo doppio per attrezzature in aree edificate-urbanizzate</b>
Attrezzature per la viabilità e i trasporti	<b>585.250</b>	<b>380.975</b>	<b>231.597*</b>	<b>612.572</b>	<b>1.096.993</b>
Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura	<b>351.150</b>	<b>295.590</b>	<b>36.687</b>	<b>332.277</b>	<b>634.714</b>
Attrezzature per l'istruzione	<b>409.675</b>	<b>386.382*</b>	<b>26.034</b>	<b>412.416</b>	<b>824.832</b>
Attrezzature per l'assistenza e la sanità	<b>351.150</b>	<b>316.891*</b>	<b>49.315</b>	<b>366.206</b>	<b>438.594</b>
Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto	<b>1.755.750</b>	<b>1.193.680*</b>	<b>690.418*</b>	<b>1.884.098</b>	<b>3.372.910</b>

\* Il dato include le superfici di cui alla tabella 22 bis

Dal punto di vista quantitativo tutte le categorie di attrezzature e servizi pubblici e di interesse pubblico di livello comunale, esistenti e di progetto, soddisfano gli standard previsti dal DPGR 0126/Pres/1995, ad eccezione della categoria "culto, vita associativa, cultura" che è soddisfatta grazie al computo raddoppiato della superficie, considerato che queste ultime, esistenti e previste, sono localizzate in aree edificate o urbanizzate.

Il sostanziale raggiungimento dello standard richiesto dalla norma senza ricorso al computo raddoppiato della superficie delle attrezzature, previsto dall'art. 9 comma 2 del DPGR 0126/Pres/1995, dimostra che il Piano ha centrato **l'obiettivo di qualità** ottenibile dalla distribuzione quantitativa dei servizi nel territorio comunale.

I dati esuberano le quantità minime di legge perché il Piano non intende la previsione di nuove attrezzature quale un semplice obbligo da rispettare, ma come uno strumento per migliorare la qualità di vita dei residenti e utenti della città. In molti casi la previsione di un nuovo servizio di prossimità soddisfa un fabbisogno di verde di quartiere o di aree a parcheggio in uno specifico ambito urbano.

In altri casi le previsioni sono degli ampliamenti e rafforzamenti di attrezzature esistenti (è spesso il caso delle attrezzature sportive).

**Tabella 22 bis – Indicazione superfici standard in attrezzature miste, piani attuativi in itinere e schede norma**

Categorie di servizi ed attrezzature collettive di interesse comunale (DPGR 0126/95)	Superficie attrezzature effettiva ESISTENTE	Superficie attrezzature effettiva PROGETTO	
	attrezzature miste (collegi)	piani attuativi in itinere	schede norma di progetto
Attrezzature per la viabilità e i trasporti		62.288	66.443
Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura			
Attrezzature per l'istruzione	15.878		
Attrezzature per l'assistenza e la sanità	2.000		
Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto	34.493	64.299	144.746

Le tabelle 25 e 26, in calce al documento, riportano l'elenco completo delle attrezzature di cui alla Tavola A – “Attrezzature e servizi”, suddivise tra attrezzature di interesse comunale e sovracomunale e per le categorie di servizi di cui al citato DPGR.

Infine la tabella 23 riporta il fabbisogno complessivo di parcheggi da prevedere per soddisfare lo standard normativo delle attrezzature di livello comunale e sovracomunale.

**Tabella 23 - Verifica soddisfacimento standard a parcheggio**

Attrezzature collettive di interesse comunale	Superficie a parcheggi aggiuntiva da prevedere
Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura	46.495
Attrezzature per l'istruzione	38.785
Attrezzature per l'assistenza e la sanità	24.231
Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto	4.950
<i>Totale</i>	<i>114.461</i>

<b>Attrezzature collettive di interesse sovracomunale</b>	<b>Superficie a parcheggi aggiuntiva da prevedere</b>
Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura	40.951
Attrezzature per l'istruzione	75.911
Attrezzature per l'assistenza e la sanità	21.697
Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto	6.875
<i>Totale</i>	<i>145.434</i>
<b>TOTALE</b>	<b>259.895</b>

Poiché precedentemente è stato verificato che i parcheggi esistenti e di progetto dell'intero territorio comunale superano lo standard richiesto dalla normativa, è possibile computare la quota eccedente per soddisfare questo ulteriore fabbisogno.  $(\text{Superficie doppia categoria viabilità e trasporti} - \text{superficie standard richiesta})/2 = \text{superficie utilizzabile}$ .

$$(1.096.993 - 585.250)/2 = 255.872 \text{ (superficie utilizzabile)}$$

Inoltre potrà essere conteggiata anche la potenzialità offerta dalla superficie di parcheggi lato strada delle aree centrali pari a 7.415 stalli, ovvero circa 74.150 mq, così come indicate nell'elaborato "La sosta: analisi e confronti domanda/offerta" del Piano urbano della mobilità udinese di aprile 2011. Oltre a tale quantità va ricordato che sull'intero territorio comunale sono presenti ulteriori spazi di sosta e di parcheggio funzionali alle attrezzature collettive.

Ne risulta che, a fronte di una richiesta di 259.895 mq di parcheggi da prevedere per le attrezzature di interesse comunale e sovracomunale, vi è un'offerta di ulteriori **70.127** mq di aree a parcheggio.

Le tabelle 27 e 28, in calce al documento, danno riscontro delle superfici a parcheggio, richieste ed esistenti, in ciascuna attrezzatura, desunte da banche dati, sopralluoghi o foto aeree.

**OMISSIS**



## Nuovo PRGC - tabella 24bis CIRTM - Piani attuativi in itinere -

sezione	Circ	zona PRGC	superficie territoriale	Volume utile massimo	CIRTM abitanti insediabili	nome lottizzazione
57		1 Ax	431	1.200	16	PdRV32-viale Vittoria
72		1 Ax	118	308	4	PdRV34-Via Brenari
84		1 Ax	1.060	2.390	22	borgo gemona
69		1 Bx	2.049	6.658	89	PPV62-via Manzoni
90		1 Bx	2.748	7.455	71	CR5 via Treppo
124		1 Bx	5.986	14.595	139	LV100 viale Ledra
146		1 Bx	6.611	25.620	244	CR8 via Bertaldia
300		3 Bx	15.434	15.434	135	via valeggio
328		4 Bx	7.891	10.963	32	via melegnano
420		7 Bx	9.720	9.720	85	via montegrappa
551		7 Bx	13.080	13.080	153	via susans
735		7 Bx	8.240	5.749	52	via Saluzzo
506		2 Cx	43.426	30.398	362	borgo san rocco
525		2 Cx	48.550	33.945	303	via viotta
710		2 Cx	16.662	8.863	79	Pac Rizzi*
721		2 Cx	32.406	56.711	567	borgo fois
725		2 Cx	7.824	5.477	65	lv 82 via como via sondrio
725		2 Cx	21.059	14.741	132	via como
725		2 Cx	6.570	4.599	41	residence al sole
725		2 Cx	9.072	6.350	57	via lecco
619		3 Cx	6.823	8.709	76	Cr 8 via Cividale
619		3 Cx	6.277	10.623	123	Cr7b+Cr7a via R.di Giusto
623		3 Cx	6.800	9.884	87	cr17 V.le Forze Armate
623		3 Cx	1.955	3.030	30	cr18 V.le Forze Armate
786		3 Cx	11.658	8.161	73	lv85 via cividale
4402		3 Cx	13.392	9.374	84	via Tagliamento
6081		3 Cx	7.154	10.320	90	Cr1 V.le Forze Armate
312		4 Cx	24.239	16.968	151	via monfalcone
330		4 Cx	9.467	6.627	59	via sesto in sylvis
481		4 Cx	6.796	6.796	59	via della madonnetta*
481		4 Cx	13.177	13.177	111	via della madonnetta2*
657		5 Cx	9.873	6.911	82	villaggio savoia
7932		5 Cx	14.710	10.297	92	segheria bertoni
337		6 Cx	44.268	30.982	277	via campoformido
339		6 Cx	7.183	5.028	45	via siracusa
339		6 Cx	6.460	4.522	41	borgo san paolo2
339		6 Cx	1.165	815	7	via fistulario
339		6 Cx	126.059	189.089	313	unu nuova udine l20
549		7 Cx	38.004	30.600	306	borgo nuovo fase 2
589		7 Cx	14.702	10.291	92	via Torino
593		7 Cx	35.976	35.976	294	viale vat
734		7 Cx	14.639	10.247	91	via Cjavecis
737		7 Cx	20.690	15.922	129	via biella
747		7 Cx	9.493	5.362	48	via Pallanza
751		7 Cx	42.700	29.890	267	via Cividina, via Liguria
757		7 Cx	10.283	7.198	64	edilborgo
770		7 Cx	51.299	34.732	321	via emilia
735		7 ZSA, ZSB	107.580	176.600	1.750	Terminal Nord
633		3 ZSDB	11.572	9.934	85	via del bon
621		3 cX	2.938	3.844	37	comparto 12 PP zona di Frangia
<b>Totale abitanti insediabili</b>			<b>936.269</b>	<b>996.162</b>	<b>7.932</b>	

Nuovo PRGC - tabella 24ter CIRTM - Schede norma (AT, A.n, B.n; C.n) -

Codice scheda	Denominazione	superficie territoriale	CIRTM abitanti insediabili
A.01	AMBITO VIA PETRARCA	1.405	13
A.02	AMBITO VIA CISIS	2.691	62
A.04	AMBITO VIA GINNASIO VECCHIO / VIA BEATO ODORICO	78	6
A.05	AMBITO VIA COSATTINI	459	9
A.06	AMBITO VIA MANZINI	1.085	28
B.01	AMBITO VIA MICESIO	7.352	245
B.02	AMBITO VIA POLITI	2.300	26
B.03	AMBITO VIA CAVOUR	2.451	119
B.04	AMBITO VIA RONCHI	2.708	52
B.05	AMBITO VIA VAL SAISERA	6.406	60
B.06	AMBITO VIA MOGGIO - VIA SPILIMBERGO	2.470	28
B.07	AMBITO VIA DORMISCH	4.553	52
B.08	AMBITO VIA LECCO	3.778	25
B.09	AMBITO VIA GALILEO GALILEI	5.318	61
B.10	AMBITO VIA MONTE COGLIANS - VIA GORIZIA	4.048	46
B.11	AMBITO VIA POZZUOLO	4.115	9
C.01	AMBITO VIA UCCELLIS	14.535	185
C.02	AMBITO VIA CIVIDINA	8.212	55
C.03	AMBITO VIA VENETO	18.914	180
C.04	AMBITO VIA BELLUNO	23.070	154
C.05	AMBITO VIA MESTRE	19.221	128
C.06	AMBITO VIA TOSCANA	14.559	97
C.07	AMBITO VIA MONTE NEVOSO	21.615	144
C.08	AMBITO VIA ZANNINI	19.505	130
C.09	AMBITO VIA MONTE GRAPPA	13.385	89
C.10	AMBITO VIA TAGLIAMENTO	17.126	114
C.11	AMBITO VIA SAN PIETRO	6.962	46
C.12	AMBITO VIA DELLA VALLE	15.598	104
C.13	AMBITO VIA DI GIUSTO	10.061	48
C.14	AMBITO VIA TONELLI OVEST	13.135	88
C.15	AMBITO VIA MIRKO	19.493	130
C.16	AMBITO VIALE FORZE ARMATE - VIA GRIMACCO	10.734	72
C.17	AMBITO VIA RISANO	12.185	81
C.18	AMBITO VIA LOMBARDIA	9.970	66
C.19	AMBITO VIA MANTOVA SUD	18.149	121
C.20	AMBITO VIA MANTOVA NORD	35.283	168
C.21	AMBITO VIA COTONIFICIO	24.590	234
C.22	AMBITO EX COMPARTO 11 EX PP ZONA DI FRANGIA	8.877	59
C.23	AMBITO EX COMPARTO 21 EX PP ZONA DI FRANGIA	4.341	29
C.24	AMBITO PICCOLE BERTOLI	30.114	67
C.25	AMBITO VIA DELLA ROGGIA	14.512	92
C.26	AMBITO EX COMPARTO 12 EX PP ZONA DI FRANGIA	2.938	37
C.27	AMBITO VIA EMILIA - 2° LOTTO	6.934	46
C.28	AMBITO VIA QUARTO	27.930	266
C.29	AMBITO VIA MUZZANA OVEST	10.790	72
C.30	AMBITO VIA MONZAMBANO	9.016	60
C.31	AMBITO VIA CORMOR BASSO	18.920	180
C.34	AMBITO VIALE FORZE ARMATE - VIA GRIMACCO	3.575	24
C.35	AMBITO VIA ALBA	14.644	98
C.36	AMBITO VIA CAMPOFORMIDO	9.359	45
C.37	AMBITO VIA CIVIDALE	70.573	440
AT.01	AMBITO EX SAFAU	105.725	671
ZSF	AMBITO VIA NOGARA - VIA DELLA FAULA	37.370	569
ZSRFO	AMBITO CASERMA OSOPPO	92.598	400
<b>Totali</b>		<b>865.735</b>	<b>6.430</b>



OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla modifica di componenti insediative in zona di espansione urbana.

## RELAZIONE

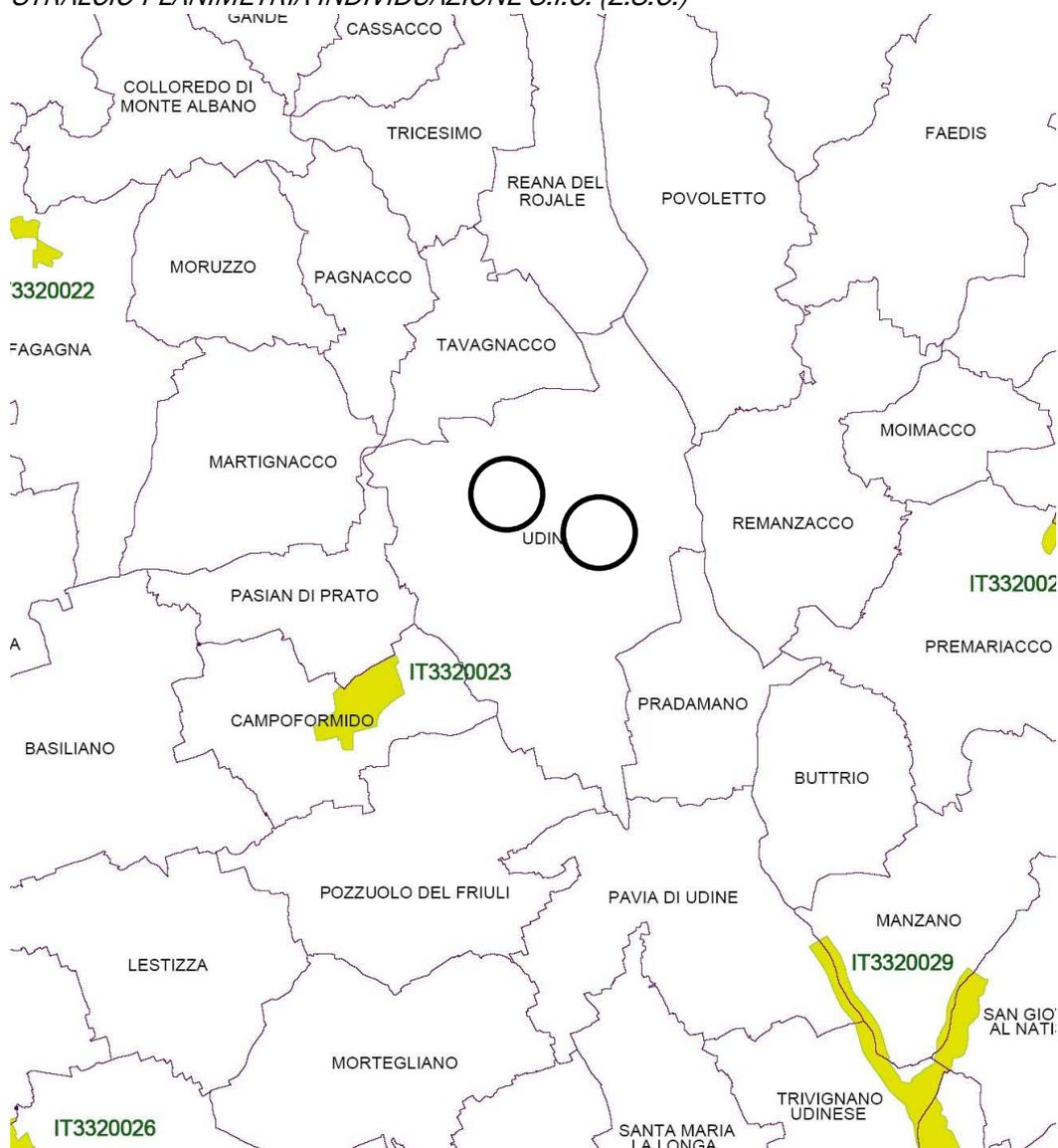
finalizzata alla ricerca di eventuali possibili conseguenze o interferenze fra le previsioni della variante normativa al P.R.G.C. vigente e gli obiettivi di tutela e conservazione degli habitat dei SIC (ora ZSC) stabiliti dalla Comunità Europea, con riferimento ai SIC (ZSC) più prossimi sotto il profilo territoriale.

*Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia*

RETE NATURA 2000

Direttiva 92/43/CEE - Direttiva 79/409/CEE

### STRALCIO PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE S.I.C. (Z.S.C.)



○ AMBITI oggetto di VARIANTE AL P.R.G.C.

## RELAZIONE

### 1) Premesse

VISTO il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche approvato con D.P.R 8.9.1997 n. 357;

VISTO l'elenco delle zone di protezione speciale individuate ai sensi della direttiva 74/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente 3.4.2000;

PRESO ATTO che nel territorio del comune di Udine non sono presenti zone di protezione speciale, né siti di importanza comunitaria;

PRESO ATTO, inoltre, che nei territori dei comuni limitrofi sono presenti i seguenti S.I.C. (Z.S.C.):

- IT3320023 Magredi di Campoformido (Comune di Campoformido)
- IT3320029 Confluenza fiumi Torre e Natisone (Comune di Pavia di Udine)

CONSIDERATO che il progetto della variante al P.R.G.C., relativa alla modifica di componenti insediative in zona di espansione urbana non comporta alcun effetto sui siti di importanza comunitaria sopra individuati, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi;

VISTA la relazione della variante citata, dalla quale si evincono i contenuti della variante stessa;

### 2) Contenuti della relazione:

La presente relazione è finalizzata alla ricerca di eventuali possibili conseguenze o interferenze fra le previsioni della presente variante e gli obiettivi di tutela e conservazione degli habitat dei SIC (ZSC) stabiliti dalla Comunità Europea, con riferimento ai SIC (ZSC) più prossimi sotto il profilo territoriale.

I contenuti di cui alla presente variante relativa alla modifica di componenti insediative in zona di espansione urbana, non giungono ad interessare direttamente nessun SIC (ZSC), anche in quanto nessun SIC (ZSC) è presente sul territorio di questo Comune.

Pertanto le previsioni della variante non incidono in modo diretto sui SIC (ZSC) individuabili con criteri di prossimità nei Comuni limitrofi e nelle premesse richiamati.

### 3) Caratteristiche della variante:

Le scelte progettuali della variante sono state illustrate nella relazione allegata alla stessa.

L'obiettivo della variante è principalmente circoscritto al governo delle possibilità insediative nei siti considerati, con riguardo alle componenti e tipologie a carattere commerciale, e può ritenersi tale da non produrre incidenze sull'habitat dei SIC (ZSC) presenti nei comuni limitrofi.

### 4) Conclusioni:

E' ragionevole quindi affermare che per effetto delle previsioni della variante:

1. non vengono introdotti, negli esistenti atti di pianificazione, fattori ai quali possa essere attribuita la valenza di alterare ed incidere negativamente sugli ambiti dei SIC (ZSC) presenti nei Comuni limitrofi, compresi nella "area vasta" circostante la Città di Udine;
2. non vengono introdotte nel P.R.G.C. azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possono interferire con i SIC (ZSC) anzidetti.



OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla modifica di componenti insediative in zona di espansione urbana.

RELAZIONE DI VERIFICA PREVENTIVA  
DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE  
(Direttiva comunitaria 2001/42/CE; DLgs n. 4/2008; L.R. 11/2005)

PREMESSA

L'Amministrazione comunale di Udine, nel valutare, in rapporto di stretto dialogo con i soggetti interessati, e nell'ottica di favorire il migliore ed armonioso sviluppo delle varie parti del territorio del Comune, ha rilevato l'opportunità di favorire una più ampia possibilità di realizzazione di attività commerciali in due specifici ambiti comunali, limitatamente alle medie strutture di vendita, e con riguardo alle condizioni di accessibilità dei siti medesimi.

1) ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPALI CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA MODIFICA

La variante incide sui contenuti grafici e normativi della scheda norma n. C21, relativa ad un'ambito in Via Cotonificio, ed introduce nell'apposito quaderno normativo la scheda norma n. C37 attinente un comparto sito in prospicienza a Via Cividale. Per entrambe le situazioni, viene disciplinata la possibilità insediativa, con definizione dei caratteri strutturali dell'intervento di trasformazione urbana, e degli interventi indispensabili per la funzionalizzazione del sistema dei collegamenti.

2) CARATTERISTICHE FISICHE, NATURALI E ANTROPICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO DALLA VARIANTE

Il territorio interessato dalla variante è situato all'interno, ed in stretta relazione, con il tessuto consolidato della città. Entrambe le situazioni, ma in particolare il sito di Via Cotonificio, si pongono a contatto di ampie zone residenziali, ed anche di funzioni specifiche di rilevanza territoriale, ad ampio afflusso di utenti. I siti non presentano caratteristiche significative dal punto di vista naturalistico, peraltro, lo schema insediativo predisposto favorisce una accentuata attenzione nel porre a disposizione dei nuovi insediamenti, come anche delle zone limitrofe, significative quantità di verde pubblico.

3) TOPOGRAFIA DEL TERRENO INTERESSATO DALLA VARIANTE

Le aree interessate dalla variante non presentano vincoli di natura topografica, e sono pertanto agevolmente fruibili per le finalità insediative individuate, con agevole possibilità di strutturazione ed organizzazione interna.

Un significativo elemento di condizionamento progettuale si riscontra in Via Cividale, ove è presente un elettrodotto, in posizione marginale al comparto.

4) USI TERRITORIALI

Il territorio nelle aree interessate dalla variante risulta già edificato ai margini in coerenza con le funzioni con le quali gli insediamenti si pongono in relazione. Le modifiche previste non incidono su habitat rilevanti dal punto di vista naturalistico e non danneggiano specie animali e vegetali rilevanti dal punto di vista naturalistico.

5) PRESENZA DI AREE SENSIBILI

Non è presente nessuna area sensibile in prossimità al sito oggetto di intervento. Trattandosi di modifiche puntuali in zone della città già ampiamente antropizzate, i corsi d'acqua che si trovano nelle vicinanze dei siti interessati dalla variante non subiranno alcuna alterazione né fisica né paesaggistica; pertanto non viene considerata rilevante dal punto di vista ambientale la loro vicinanza con le aree oggetto di modifica urbanistica.

6) RELAZIONI CON ALTRI PIANI/PROGRAMMI

La variante non presenta relazioni con altri piani/programmi in quanto variante puntuale limitata ad aggiustamenti circoscritti.

7) CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI PIÙ PERTINENTI AL PIANO

**CRITERI PER VERIFICARE SE LO SPECIFICO PIANO O PROGRAMMA OGGETTO DI APPROVAZIONE POSSA AVERE EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE**

<u>Caratteristiche del piano o programma:</u>	
In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	Rilevanza locale degli interventi di iniziativa privata che non richiedono investimenti dell'Amministrazione
In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Interventi da attuare mediante preventiva pianificazione attuativa
Pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Piena coerenza: siti caratterizzati da previsioni insediative già nel piano vigente
Problemi ambientali pertinenti al piano o programma e loro criticità	Non riscontrabili
Rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (es. gestione rifiuti o protezione delle acque)	La variante non introduce elementi significativi per l'aspetto considerato

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate:

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	
--	--

- incremento delle emissioni atmosferiche dovuto all'aumento del traffico veicolare	Probabilità	Non significativo, la confluenza di veicoli corrisponde alla eliminazione di traffico di transito verso altri punti vendita
	Durata	indeterminata
	Frequenza	costante
	Reversibilità	improbabile
- incremento dell'uso della risorsa idrica dovuto all'aumento popolazione	Probabilità	Nessun aumento rispetto alle previsioni vigenti
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- consumo e occupazione di suolo dovuto all'ampliamento delle attività produttive	Probabilità	Non varia la previsione di attività produttive rispetto alla situazione vigente
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- disturbo di specie, frammentazione di habitat e potenziale riduzione della diversità biologica	Probabilità	La variante non incide sulla componente, rispetto alle previsioni ora vigenti
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
- incremento di rifiuti dovuto all'aumento della popolazione	Probabilità	Nessun aumento rispetto alle previsioni esistenti
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo

<p>- incremento delle emissioni sonore dovuto all'ampliamento delle attività produttive</p>	<p>Probabilità</p>	<p>Non aumentano le previsioni di attività produttive. Gli insediamenti commerciali sono localizzati in aree in cui si minimizzano gli effetti delle emissioni sonore, verso i quali saranno adottati gli opportuni accorgimenti</p>
<p>- disturbo luminoso generato da infrastrutture di supporto agli insediamenti</p>	<p>Probabilità</p>	<p>Esiste la probabilità, da gestire in corso di definizione dei caratteri specifici in particolare degli insediamenti commerciali</p>
<p>- incremento dell'utilizzo di energia dovuto all'ampliamento delle attività produttive</p>	<p>Probabilità</p>	<p>Non è previsto ampliamento delle attività produttive, la funzione commerciale è limitata alle medie strutture di vendita, la variante non aumenta la superficie complessiva commerciale insediabile rispetto alla situazione vigente</p>

	Durata	Indeterminata
	Frequenza	Costante
	Reversibilità	Improbabile
- alterazione del paesaggio	Probabilità	La variante non introduce elementi tali da produrre alterazioni al paesaggio
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
Carattere cumulativo degli effetti		Non sono identificabili effetti a carattere cumulativo
Natura transfrontaliera degli effetti		Nessun effetto transfrontaliero
Rischi per la salute umana o per l'ambiente (es. incidenti)		Elemento di attenzione è costituito dal sistema delle relazioni, per tale aspetto i rischi vengono diminuiti rispetto alla situazione di fatto mediante l'introduzione di elementi di disciplina delle intersezioni
Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Area geografica potenzialmente interessata	circoscritta ai settori urbani circostanti alle variazioni puntuali
	Popolazione potenzialmente interessata	circoscritta all'ambito della variazione puntuale
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	delle specifiche caratteristiche naturali o del patrimonio culturale	Nulla da rilevare
	del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite	Nulla da rilevare
	dell'utilizzo intensivo del suolo	Nulla da rilevare
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale		NO

## CONCLUSIONI

Alla luce dei risultati emersi dall'attività di verifica si ritiene che non sia necessario procedere oltre con l'applicazione completa della procedura di VAS al progetto in quanto esso:

- 1) non rientra nei settori di riferimento contemplati dal D. Lgs. 152/2006 all'art. 7 comma 2) lettere a) e b);
- 2) non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.

Ciò premesso, ritenendo che la variante non avrà effetti significativi sull'ambiente, il Comune di Udine si impegna a proseguire nella tutela e salvaguardia delle componenti ambientali, all'interno dei processi di pianificazione dei propri strumenti urbanistici, generali e attuativi, in stretta sintonia con le disposizioni normative comunitarie in materia.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Provincia di Udine  
COMUNE DI UDINE

Variante al Piano regolatore generale Comunale  
relativa alla modifica di componenti insediative in zona di espansione urbana

ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell'articolo 63, 5° comma della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5  
e dell'articolo 17 comma 9 del DPRReg 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

I sottoscritti

Prof. Furio Honsell in qualità di Sindaco  
Avv. Carmine Cipriano in qualità di Segretario Comunale  
Arch. Raffaele Shaurli in qualità di Responsabile del procedimento

VISTO l'articolo 17 del DPRReg 086/Pres./2008, inteso a definire le caratteristiche delle varianti non sostanziali agli strumenti di pianificazione comunale, varianti disciplinate dall'articolo 63 della L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che sono da intendersi come varianti non sostanziali quelle che, tra l'altro, "...hanno ad oggetto le norme di attuazione che non incrementino l'indice di edificabilità territoriale e fondiaria ed il rapporto di copertura, ...";

CONSIDERATO che la variante in argomento attiene alla disciplina delle destinazioni d'uso, ed alle norme, anche con prescrizioni grafico-normative (schede norma), di disciplina degli interventi nei due siti considerati, senza variazione degli indici atti a definire l'insediabilità delle zone stesse;

CONSIDERATO altresì che la variante medesima riguarda i documenti del piano regolatore generale comunale vigente aventi rilevanza normativa;

ATTESTANO

che la variante in argomento possiede le caratteristiche della non sostanzialità, ai sensi dell'articolo 17, comma 1°, lettera e) del DPRReg 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

Udine,

*Il Sindaco*  
*Prof. Furio Honsell*

*Il Segretario Comunale*  
*Avv. Carmine Cipriano*

*Il Responsabile del*  
*Procedimento*  
*Arch. Raffaele Shaurli*



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Provincia di Udine  
COMUNE DI UDINE

Variante al Piano regolatore generale Comunale  
relativa alla modifica di componenti insediative in zona di espansione urbana

ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell'articolo 10, comma 4 ter della L.R. n. 27/1988  
Come introdotto dall'articolo 4, comma 2 della L.R. n. 15/1992

Il sottoscritto

Arch. Raffaele Shaurli in qualità di progettista della variante

ASSEVERA

che per la variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla modifica di componenti insediative in zona di espansione urbana, non è necessario il parere di cui all'articolo 10, comma 4 ter della L.R. n. 27/1988 come introdotto dall'articolo 4, comma 2 della L.R. n. 15/1992, in quanto già reso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio geologico, preliminarmente all'adozione del PRGC ora in vigore, con parere n. 39/2011 del 23 giugno 2011.

Udine,

*Il Responsabile dell'U.O.  
Gestione Urbanistica  
Arch. Raffaele Shaurli*

